



il PASQUINO COLONIALE

200 reis

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO



Anno XXXI - N. 1.403 - S. Paulo, 22 Maggio, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

punti di vista

Disegno di Argante Fannucchi — Parole di Michelaccio Pinoni — Musica di Casa Languida.



IL MARITO — Ho tutto udito. Ti ha detto, anche, che sognava l'ebbrezza folle di una notte d'amore con te?
LA MOGLIE — Anche questo, caro, mi ha detto; ma non fare delle scenate!
IL MARITO — Ammazzalo, che depravato!

Avete assaggiato
il **FERNET CINZANO?**
assaggiatelo e non ne userete altri!

la pagina piú scema

bambini precocissimi



IL BAMBINO — Forse sará la stessa cosa, ma devi ammettere che la presentazione del mio latte é molto migliore!

ladri riguardosi



— Oh!á! Sbrighiamoci! Non vedi che c'è scritto "Visite brevi"?

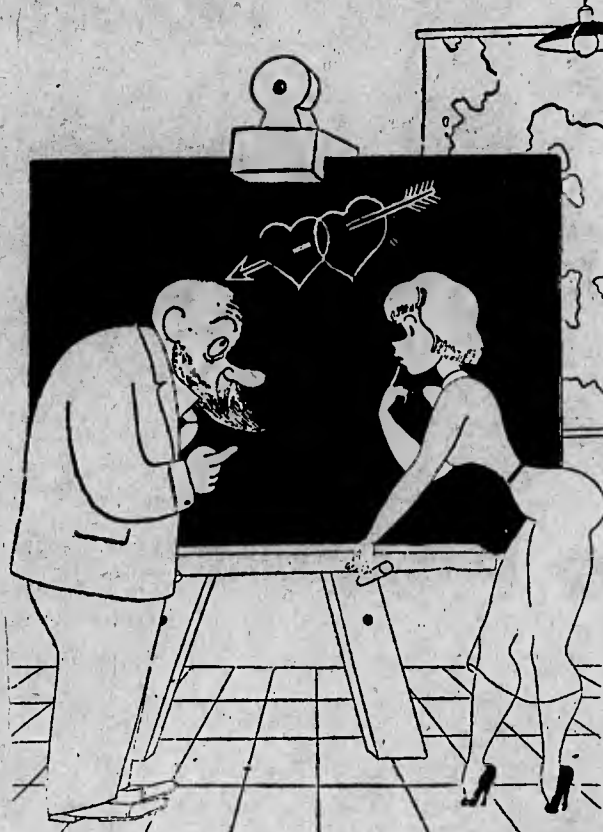
Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

la forza dell'abitudine



IL POLIZIOTTO — Signorina, permette che l'accompagni al Commissariato?

all'esame di geometria

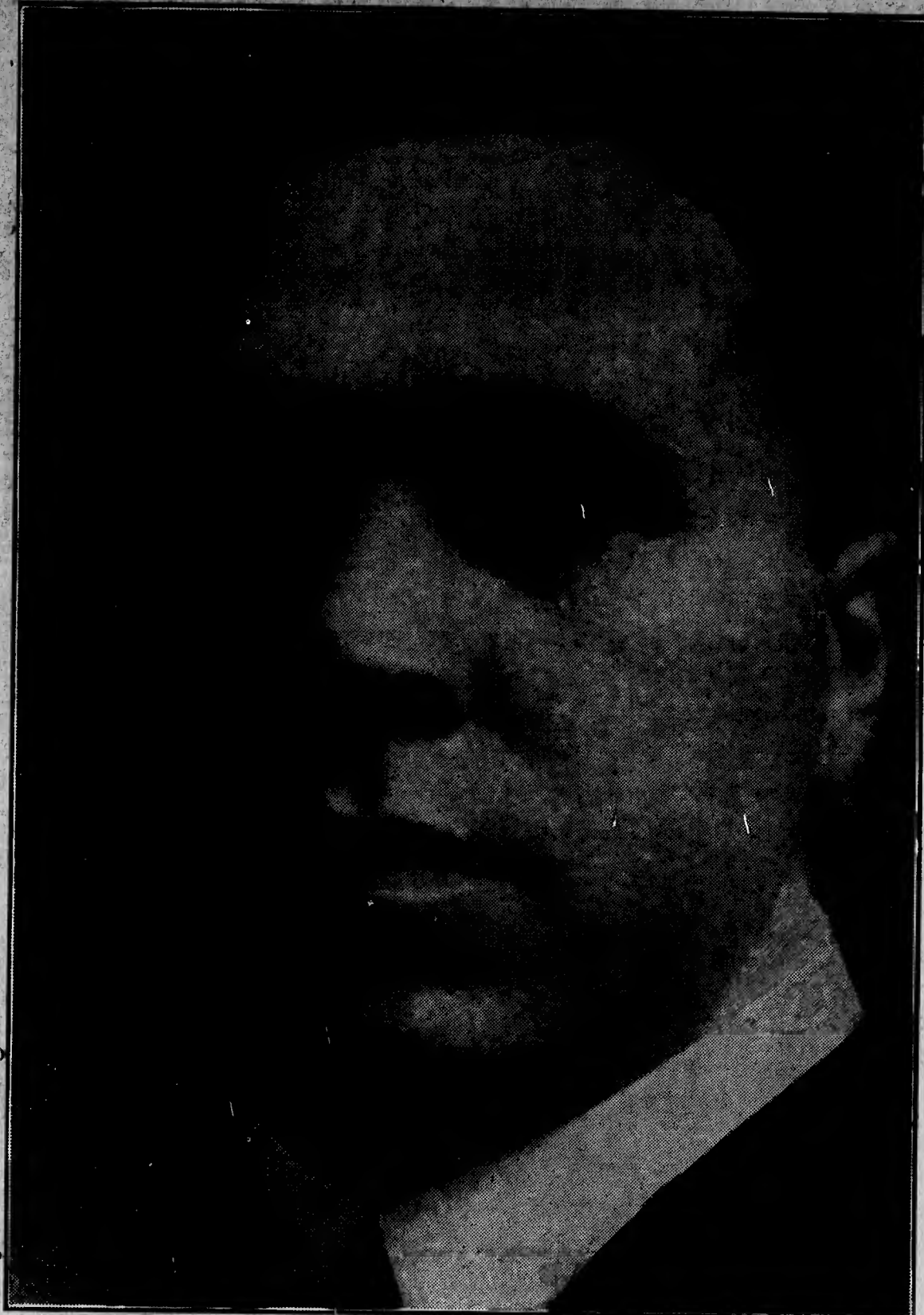


IL PROFESSORE — Ed ora, signorina, ditemi se conoscete questo teorema!

Solo
Est. Frat. N. 0.000

C o m m . A i t r e d o

D e M a r t i n o



La nomina del Signor Alfredo De Martino a Commendatore della Corona d'Italia non é che il riconoscimento e la consacrazione dei meriti di questo nostro notissimo e stimato connazionale.

Alfredo De Martino appartiene a quella esigua schiera di coloniali giunta alla méta attraverso un cammino rettilineo. Lavoratore, colto, affabile, dédito completamente alla sua famiglia ed alle sue mol-

teplici attività, ha seguito sempre una vita ritirata e dignitosa, rispondendo ad ogni appello della nostra collettività e secondandone le nobili iniziative con larghezza di soccorsi, e piú con ammirevole avversione ad ogni esibizionismo.

Il "Pasquino Coloniale" si congratula sinceramente e vivamente con l'egregio connazionale per la meritatissima distinzione.

ANDAR / 30 - PRAT. *C*
EST. / 16 N.º de CRD.

TAPECARIA SCHUIZ

FONDATA NEL 1905



**INSTALLAZIONI
DI CORTINE**

Grande assortimento

di

**TESSUTI PER
MOBILI**

e

DECORAZIONI

Tappeti — Guide — Linoleuns — Pedane
di tutte le qualità

**GRUPPI IMBOTTITI E MOBILI
COMPLETI**

per Stanze da Pranzo, Stanze da Letto, Uffici, Hall's, ecc.

S. PAOLO: — Rua Santa Ephigenia N.º 51

TELEFONO 2-2832

SANTOS: — Rua João Pessôa N.º 79

TELEFONO 6-555

il matematico cronista

Dice: In Europa c'è la piaga della disoccupazione; ci sono individui con tanto di laurea, costretti a fare i più umili mestieri pur di campare la vita, ma con grave nocimento per la cosa pubblica, a causa delle troppe disparate funzioni che essi incompetentemente si trovano a dovere esercitare.

Poco male; negli Stati Uniti d'America accade la stessa cosa, ma colla duttilità e malleabilità di quei cittadini, il fenomeno dell'incompatibilità viene, se non eliminato, assorbito e conglobato con evidente vantaggio

cadavere di un'incognita (X) esposto da otto $\times 6 \cong 48$ giorni sulla tavola pitagorica della Morgue. Un ferroviere vince una tombola, mercè l'estrazione della radice quadrata, coi nu-

Saponetta
finissima
per la pelle



In vendita in tutte le drogherie e profumerie

meri primi da lui giocati. La rissa di ieri: i due rivali ridotti ai minimi termini. Un pedone diviso esattamente in 4 parti uguali ed equivalenti dall'automobile portante il numero fisso 3.1416. Trecento contadini di una tenuta licenziati per ordine dei fattori; la gravità e il valore del provvedimento non cambiano.

JOSE' COLASUONNO

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.
Tel. 2-1255
Casella Postale, 2135
S. PAULO

dell'umorismo.

Una prova l'abbiamo nel fatto, riportato dai giornali degli Stati Uniti, di quel professore di matematica di Boston, Joe Wister, che non sapendo come risolvere il problema dell'esistenza, e ridotto alla più semplice espressione della miseria, ha accettato un posticino in sott'ordine di cronista in un quotidiano qualunque.

Naturalmente i suoi articoli sono esattamente divisibili per 2: il testo ove il professore dà notizia dei vari "fattacci" e i titoli degli stessi, debitamente intonati alla vera ed unica mentalità matematica dell'estensore.

Di tali titoli, diamo alcuni esempi:

Marito e moglie arrestati per maltrattamenti al prodotto della loro moltiplicazione. Una grave decisione presa senza il minimo senso comune multiplo. Il

PROVA FRA LE QUINTE...



- Carioca?
- No, mal di pancia!
- Lassative Dallari!

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

DR. DANTON VAMPRE'

Avvocato

CAUSE CIVILI E COMMERCIALI

Ufficio:

Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª sobreloja, sala 9

Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18



informatore

premurato

— M'han dato, finalmente, l'impiego che bramavo e come lo aspettavo, da tempo, ognun lo sa. Ne sono immensamente felice, amico mio, ohé adesso potrò anoh'io campar senza ansietà!

— Ah!

— Sapessi! Ero ridotto, oome si dice, all'osso, ma grazie a un pezzo ^[grosso] che s'occupa di me, ho dato tanto sotto, mi son così battuto, che stamattina ho avuto il posto su due piè!

— Eh!

— Un lurido puzzone di oapo ufficio, sai, (io non ho visto mai un barbaro così) senza alcuna ragione, tramandò di nascosto, voleva ad ogni costo ch'io non entrassi lì!

— Ih!

— Fortuna che han trovato che quel brigante fesso il posto avea promesso a un tal che lo pagò e l'hanno licenziato, per tale imbroglio, or ora ed egli non sa ancora quel che gli capitò!

— Oh!

— Ti leggo nella mente che sei molto perplesso e vuoi sapere adesso quel fetenton chi fu... Ma certo immantinate morrai per la vergogna... Sei tu quella carogna!...

— Uuuuuuuuuuh!

NINO CANTARIDE

IL PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMO RISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETTOSO, anno... 300
LUSORIOSO, anno... 500
SATIRIACO, anno... 1000

UFFICI:
E. JOSE BONIFACIO, 110
2. SOBRELLOJA
TEL. 2-6525

ANNO X X X I
NUMERO 1.403

S. Paolo, 22 Maggio, 1937

NUMERO:
S. Paolo... 300 réis
Altri stati. 300 réis



— Ridi sempre pensando alla gala esistenza dei giornalisti europei?

— Macché! Penso al sig. "Asse" che non vuol essere scambiato per il sig. "Diaframma"!

tempi moderni

Viva la faccia del bel tempo antico quando si faceva l'amore occhieggiando le finestre della propria eletta con scambini di bigliettini profumati, ciocche di capelli e fiori appassiti fra le pagine di un libro!

Mi sono fidanzato pochi giorni or sono con una fiorente ragazza, sportivamente soda, che dopo il primo incontro nei magazzini "Lojas Reunidas", mi disse:

— Ti aspetto a casa domani.

Andai rimuginando qualche vecchia frase gentile, qualche complimento, e rovistai nella mente qualche verso appassionato. Consideravo anche l'azzardo di accarezzarle furtivamente una mano.

Mi aprì lei stessa la porta e mi disse subito "Caro!" con una "r" così robusta e imperiosa che mi diede un brivido per tutte le ossa. Quasi contemporaneamente mi gettò le braccia al collo e mi diede un bacio sulla bocca che m'allungò il labbro inferiore di cinque centimetri.

Mi condusse in un salottino in penombra e lì tentai di parlare.

— Taci! — gridò lei rovesciandomi sul divano ed incollò le labbra sulle mie mentre tentavo divincolarmi invano con gli occhi strabuzzati per l'incipiente asfissia.

— Questo è alla Joan Crawford — mi

disse liberandomi. — Ma devi sentire quello alla Marlène!

Mi scrollò come un tappeto poi mi si aggrappò alla gola con una mano, mentre con l'altra mi rompeva le vertebre cervicali tirandomi per i capelli.

Provai il bacio alla Marlène (che sia stramaledetta!) e constatai che mi erano saltati tutti i bottoni della giacca.

— Vorrei riposarmi un momento — pregai dondolando il labbro che mi penzolava fino al nodo della cravatta.

Invano! Mi si gettò addosso con un salto a pesce e, pretendendo di baciarmi alla maniera di Katharine Hepburn mi torse la testa come un turaccialo servendosi delle mie orecchie e mi tenne compresso per cinque minuti.

Per quanto protestassi volle esaurire tutte le maniere di baciare delle più note dive dello schermo e quando si placò io non ero più che un miserabile straccio.

Quando tornai a casa ebbi un bel faticare per convincere i miei che non ero stato investito da un automobile, ma che avevo stuzzicato incautamente un alveare!

VINCENZO RAGOGNETTI

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

“Magnesia Calcinata Carlo Erba”

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

DR. ALBERTO AMBROSIO
 CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
 Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
 DALLE ORE 14 ALLE 16.
 Residenza: Rua 18 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

AO MOVELHEIRO
 CASA FONDATA NEL 1900
COMPRA E VENDE
 Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.
 Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittori in generale.
 Grande assortimento di macchine ricostruite.
 Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULO

ACCADEMIA PAULISTA DE DANÇAS
 Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro
 Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.
CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
 Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.
 "SAPATADO AMERICANO", mensality 50\$000.



FRANCESCO LETTIERE
 IL SARTO DEGLI ELEGANTI

Casa Primor
 ALFAIATARIA

Rua São Bento, 470 - sob. — 3.º piano
 Telef. 2-0961 — SÃO PAULO

Reumatismo acuto cronico, gottoso, deformante, sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Trattamento dei casi più ribelli medicamentose e fisioterapia, ambulatorio senza febbre e shock. — **RADIO DIAGNOSTICO**: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — **RADIO TERAPIA SUPERFICIALE E PROFONDA**: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO
 Ex assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo.
 Consultorio e Gabinetto fisioterapico: R. WENCESLAU BRAZ, 22. Dalle 14 alle 18, Tel. 2-1058 — Res.: RUA VERGUEIRO 267, Tel. 7-0482.

sotto i raggi della luna

Davanti al numero, 19 c'era una figura bianca, una snella deliziosa figura bianca, proprio al centro di un quadrato di luna, come su un piedistallo. Attenzione, Ottavio fermò la vettura, discese ed entrò in quel quadrato di luna. Un ring d'argento, se così posso esprimermi, e Ottavio Senni aveva l'anima di un lottatore.

dirlo? Mi permetta allora di ricordarle che se potessi esserle utile...

— Non intende dire che ha un altro mazzo di chiavi?

— Ho quell'automobile, e uno spirito insonne. Anche qualche sigaretta. Non s'allarmi: inten-

— Buonasera — disse. — Ha dimenticato la chiave?

— Pare — rispose una voce indimenticabile.

— Guardando la sconosciuta, il giovane Ottavio trasalì: non era preparato a vedere una creatura così bella. Ma erano su un ring di luna (se così posso esprimermi) e studiarsi voleva dire as-salirsi.

— Così le è impossibile rientrare? — egli disse.

— Ne ho il presentimento — essa rispose.

— Se potessi esserle utile in qualche cosa...

— Non vedo come.

— Forse con queste — disse il giovane Ottavio, estraendo un mazzo di chiavi.

Potevano essere dieci: egli le provò tutte, ma nessuna funzionò. Entrambi si erano leggermente chinati verso la serratura e ciò li tenne per qualche minuto più vicini che non occorresse.

— Sconfitti — disse infine Ottavio. — Però stanotte si respirano interi giardini. Forse le sarà capitato di imbattersi qualche volta nella primavera, signora, ma non così. Scusi, se divago. Mi domando come farà, adesso.

— Forse lei voleva dire "signorina". Ma è inutile precisare, in una notte come questa. Si domandava che cosa farà adesso? Confesso di non avere un piano di azione, almeno come lo concepiscono i grandi condottieri. Qualcosa mi dice che aspetterò che qualcuno rientri. Penso che nella scia di un altro ritar-datario...

— Questo potrebbe avvenire fra un minuto come fra un'ora, o soltanto domattina — mormorò il giovane Ottavio. — Chi può



SUAVIDADE

O barbaer suave, isto é, sem irritar a pelle, só se consegue com uma lamina super-afiada, de aço especial. Nenhuma preenche essa exigencia como a legitima

LAMINA GILLETTE AZUL

do soltanto dare un senso riposante all'espressione "ingannare l'attesa". Appena un inquilino del n. 19 si profilerà all'orizzonte, io come un giaguaro...

— Comprendo. Che cosa mi spinge ad accettare? L'idea che uno spirito insonne... o forse le sigarette? Noi donne non ci conosciamo mai. A proposito, mi chiamo Andreina Valli.

— Io sono Ottavio Senni, felicissimo. Qualcosa come un ingegnere. Lei non ha dunque l'impressione che stanotte si respirino interi giardini? Nelle notti come queste può darsi che qualcuno dorma, ma solo se so-

SVINCOLI DOGANALI

ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Matrice: S. PAOLO
 Rua 3 de Dezembro, 50
 Caixa Postal, 1200
 Tel.: 2-1450

Filiale: SANTOS
 Praça da Republica N.º 50
 Caixa Postal, 784
 Tel. (ant. 1789)

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

gna di non poter chiudere occhio. L'orologio sul cruscotto segnava la una e mezzo. La strada era deserta. Passò una guardia notturna in bicicletta, gettò un'occhiata comprensiva e disparve come un angelo. Un gatto bianco rincorse miagolando un gatto bigio.

— E tuttavia non è che la loro maniera di cantare "amore, amore" — disse Ottavio. — Com'è difficile, nei gatti, distinguere l'amore dal litigio. Si riconoscono attraverso un muro e si ignorano mentre si tagliano la

**SOLO
CALZATURE
NAPOLI**

strada. Meditano baci e astuzie, piangono calcolando il salto di una palizzata.

— Oh — disse Andreina. — Sa' che lei...

Soltanto allora doveva accorgere che il suo gomito nudo sfiorasse quello del giovane — e del resto non è facile stabilire da che cosa, di solito, comincio un bacio. Andreina e Ottavio si baciavano, poiché in fondo questa incresciose inchieste sul bacio. Le lancette dell'orologio, sul cruscotto, volavano. Forse sopraggiunsero anche dieci inquilini del numero 19, ma il giovane Ottavio li copriva col suo corpo. — Ma è l'alba! — esclamò

Andreina. — Oh, mio caro, dovrei già essere a letto da sei ore. Ti amo. Oh, ascolta, bisogna... Ti amo, sai. Bisogna proprio che io trovi modo di rientrare prima che il portinaio...

Soltanto allora il giovane Ottavio confessò il suo delitto.

— E' vero — disse. — Ora devi proprio andare, cara, ed ecco la chiave del portone...

— Che significa? — esclamò stupefatta Andreina. — Ma se stanotte le hai provate tutte...

— Non questa. Cerca di capirmi, cara. Abito anch'io al numero 19. Tu eri adorabile, e c'era là come un ring di luna, un breve spazio nel quale bisognava vincere. Se tu entravi, forse ti perdevi. Così provai tutte le chiavi, meno una. Ecco, ora sai tutto. Mi vuoi bene, Andreina?

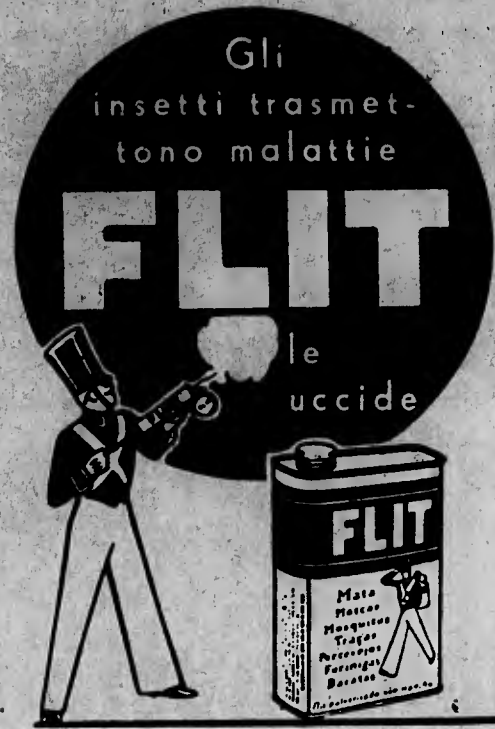
— Gli uomini! — essa esclamò abbracciandolo. — Quest'uomo stupendo e terribile!

Si baciavano ancora una volta; e bisognava credere che "obliarsi in un bacio" non sia soltanto un modo di dire, poiché quando Andreina si sciolse da lui, e corse verso la porta numero 19, non pensò a prendere la chiave.

— Andreina! La chiave! — stava per esclamare il giovane Ottavio tendendogliela attraverso lo sportello, allorché un fatto stranissimo lo immobilizzò geffamente in quel gesto.

Fermatasi ancora un po' stordita, Andreina aveva senza esitare preso una chiave dalla borsetta, aveva aperto senza difficoltà la porta del numero 19, e salutandolo un'ultima volta con la mano era scomparsa.

JOSE' UNGARETTI



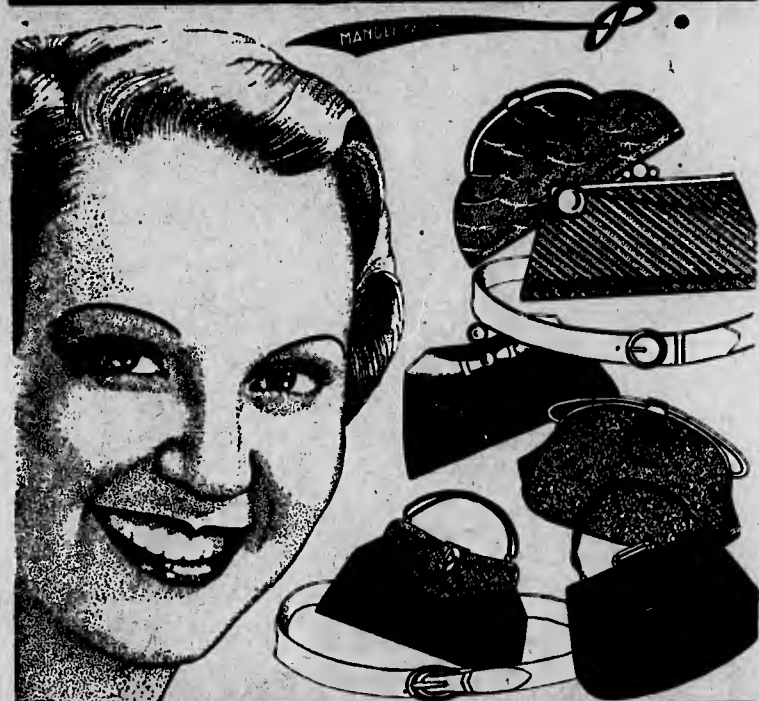
ANALISI CLINICHE
Piazza Princesa Isabel, 16 (già Largo Guayanases)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18
Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

Casa Casoy

logica

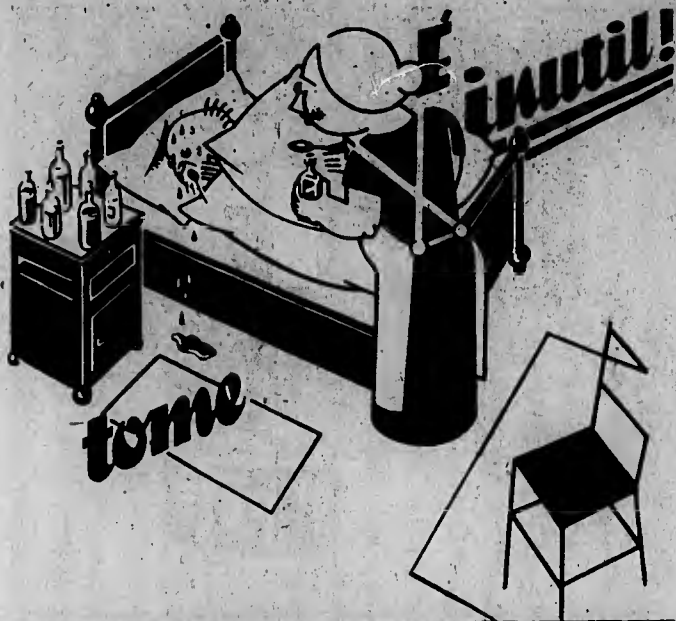


LUI — Quello che assolutamente non riesco a capire è perché Carolina debba lavare i piatti e tu debba venire a letto con me.



BOLSA - CARTEIRA - INTOS

Rua José Bonifacio N.º 176
Rua Santa Ephigenia N.º 345



XAROPE QUEIROZ

DE LIMAÓ BRAVO E BROMOFORMIO

GIORDANO & CIA.
 BANCHIERI
 Largo do Thesouro n.º 1
 S. PAULO
 Fanno qualsiasi operazione bancaria, alle più vantaggiose condizioni della piazza.

quando l'infermiera é buona



IL DOTTORE (delicatissimo) — Guardi di non fargli capire che la febbre é sparita e che può andare a casa. Un dispiacere, adesso, potrebbe causargli una ricaduta.

sala d'aspetto

Il Più Forte Uomo del mondo e il Secondo Uomo Gracile del mondo erano già nella sala d'aspetto. Il Più Forte Uomo aveva un tale aspetto, che pareva gli dovessero scoppiare i muscoli da un momento all'altro. Il Secondo Uomo Gracile era seduto col cappello sulle ginocchia e le mani unite su di esso. (Dico che era il Secondo Uomo Gracile del mondo, perché il Primo, sono io).

L'Uomo Più Forte mi gettò una occhiata.

— Venuto a levarvi un dente? — grugni'.

— S... si — risposi io.

— Dovrete aspettare — disse lui.

— Lo so, — dissi io — me l'ha detto il cameriere.

— Non é questo che volevo dire — dissi lui.

— Ah, no? — dissi io.

— Ho aspettato quindici mesi. Non aspetterò neanche un minuto di più' — disse lui.

— Aspettato quattordici mesi per farvi cavare un dente?... — chiesi sorpreso.

— No, stupido! — disse lui.

— Scusi — dissi io.

— Sono quindici mesi che vengo qui per farmi saldare un conto di 250 milreis da questo dentista — disse lui — e ogni volta mi sento rispondere che devo aspettare, o che é uscito, o qualche altra cosa del genere. Adesso, sono stufo di questa storia. Se non riscuoto, oggi ci sarà una zuffa. Una bella zuffa.

Guardò sospettoso il Secondo Uomo Gracile del mondo.

— Avete parlato?... — chiese.

— N... no — disse il Secondo Uomo Gracile.

L'Uomo Più Forte soffiò come un dragone.

Quando ho deciso qualche cosa nella mia testa, non c'è niente che mi faccia cambiare idea, — disse — e oggi, ho deciso. Se non riscuoto, gli romperò tutte le ossa che ha in corpo. Questo — aggiunse — é quello che volevo dire, quando vi ho detto che dovevate aspettare. Potete aspettare finché sarà uscito dall'ospedale.

— Ma certo — dissi io — non vorrete arrivare a questi mezzi...

— Parlate con me?... — ruggi' lui.

— N... no, signore, — dissi io.

Dette un calcio a una seggiola e una gamba se ne staccò. Dette un calcio alla gamba staccata e questa ruzzolò sotto al tavolo.

— Far aspettare me in questo modo!... — grugni'.

Balzò in piedi e suonò.

Dopo un certo tempo arrivò il cameriere, bene attillato nella sua giacchetta bianca.

— Quanto tempo ci manca ancora perché torni? — urlò il Primo Uomo Forte.

— Qualche tempo ancora, signore — rispose il cameriere.

— No!... — tuonò l'Uomo Forte — Io vi dico che non tarderò più' mezzo minuto a vederlo!...

VIGNOLI
OTICA
 DE PRECISAO
 OCULOS
 PINCE-NEZ
 LORÇONS
 DR. J. VIGNOLI
 OTOMETRISTA
 JUNIOR DO BRASIL
 RUA LIB. BADAHO, 65
 S. PAULO

— Se volete sedere, per cortesia, signore...

— Levatevi d'avanti a me!

— S... si, signore,

L'Uomo Più Forte si tuffò nel corridorio, seguito dal cameriere. Il Secondo Uomo Gracile ed io ci guardammo. Una porta sbatté violentemente. Quindi un'altra.

— Una bella forza di volontà — disse il Secondo Uomo Gracile.

— Bella davvero — dissi io.

— Mi sarebbe sempre piaciuto avere una volontà così' — disse lui.

— Anche a me sarebbe piaciuto — dissi, io.

BENEDETTI
 S. PAULO FIRENZE
 ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
 Perizie e restauri di quadri antichi e moderni
 198 — BARRIO DE ITAPETININGA — 198
 Telef. 4-8305 — Cassetta postale 3295

Un'altra porta fu sbattuta. Sentimmo il Primo Uomo Forte percorrere a passi pesanti la scala che conduceva al piano di sopra. Altre porte furono sbatacchiate in rapida successione.

— Sembra che stia cercando qualcuno — dissi io.

— Sembra anche a me — disse il Secondo Uomo Gracile.

— Io non avrei il coraggio di fare una cosa simile — dissi io.

— Io neanche — disse lui.

I passi si abbattevano sopra le nostre teste. Porte erano sbattute, tavoli e sedie gettate violentemente da una parte.

— Arrabbiato sul serio — dissi io.

CAVALHEIRO
VISTA-SE BEM
SO POR **38**\$
AO GARCIA
O IMPERADOR DA MODA
Rua Direita, 15

— Proprio sul serio — disse l'altro.

Ancora passi. Ancora colpi. Quindi i passi ridiscesero di nuovo le scale, passarono attraverso la sala d'aspetto e scesero più in basso.

— E' andato in cantina! — dissi io.

— Davvero, ha una bella vontá — disse il Secondo Uomo Gracile.

— Ha la più forte volontà che io abbia mai vista — dissi io.

Biff! Bang! Pum!

Sembrava che il Primo Uomo Forte stesse abbattendo le fondamenta della casa. Mi aspettavo che tutto crollasse da un momento all'altro.

— Sapete, — disse il Secondo Uomo Gracile — a me francamente non piacciono questi estremi.

— Neanche a me — dissi io.

— Non o'è bisogno di fare delle scene come queste, — disse lui — io credo nei mezzi pacifici.

— Anch'io ci credo — dissi io.

Bang! Biff! Quindi di nuovo: Bum! bum! bum! — su per le scale.

Quindi, il rumore di una tremenda zuffa fuori dalla porta. Era il Primo Uomo Forte del mondo che stava dicendo al cameriere, ciò che pensava degli antenati del dentista, e che cosa avrebbe pensato dei suoi pronipoti se egli ne avesse avuti. Quindi, qualche cosa cadde. Seppi dopo che era il corpo del cameriere, lanciato contro un angolo della stanza.

Una porta sbatté. Bum!

Era lui che tornava nella sala d'aspetto a prendere il suo cappello. Aveva il viso di un Jeggadro color porporino.

— Svignarsela mentre io non guardavo, eh?... — ruggì —



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICIA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO



GRANADO

Bene, bene! Ma lo prenderò. Dovessi aspettare novant'anni, lo prenderò. Che solo una volta io possa gettargli gli occhi addosso e vedere com'è! Adesso non posso aspettare, ma tornerò fra pochi giorni. E una volta che torno e che l'acchiappo... Guardò di sottocchi il Secondo Uomo Gracile.

— ... detto qualche cosa?...
— disse.
— N... no, signore.
Guardò me.
— E voi?...
— N... no, signore.
Bella fortuna per tutti e due! Afferrò il suo cappello, si precipitò fuori dalla stanza e scom-

parve. La porta d'ingresso fu sbattuta. Udimmo i passi precipitati nella strada.
Il Secondo Uomo Gracile si alzò con un sospiro.
— Se volete esser tanto gentile da passare di là, signore — disse — adesso vi toglierò il dente.
ARMANDO CARBONE

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

orticaria

La "santità del lavoro", come dicono coloro che fanno lavorare gli altri.

Buccini Assunta, ch'era sempre stata — una ragazza (e, dicono, molto buona), — è diventata un maschio e s'è arruolata, — lasciando l'ospedale di Sulmona. — Che disastro, però, se un bel momento — ritrovasse il suo sesso al reggimento!...

— Se una mia fig'liola — asserisce, una nota scrittrice — si presentasse su di una spiaggia con un costume eccessivamente ridotto, la costringerei a toglierselo immediatamente.

Non crediamo però che una ragazza moderna si perderebbe per così poco.

LEI — Hai mai notato che in generale molte monete si adornano con la testa di una donna?

LUI — Sì. E ho notato anche che per adornare la testa di una donna, ci vogliono molte monete.

Continuano, in Italia, presso gli organi competenti, ad aver luogo numerose riunioni tra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali per studiare l'attuazione dei provvedimenti atti a risolvere il problema demografico.

Ventresca di Tonno
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

Utilissime tutte queste riunioni, ma non dimentichiamo che — per esperienza plurisecolare — il miglior mezzo per risolvere il problema demografico è sempre quello delle riunioni... a due.

Un settimanale che si pubblica in S. Paolo, in lingua italiana, c'informa:

L'EX-MINISTRO DELLE FINANZE ALESSANDRO DE STEFANI E' GIUNTO A NANCHINO".

Bene! E lo scrittore Alberto De Stefani sta a Roma e scrive una nuova commedia gialla.

In taluni paesi dove ancora non giunge l'energia elettrica, si è costretti ad usare i vecchi sistemi d'illuminazione e sono ancora di moda i lumi a petrolio e le lucerne ad olio.

Quasi tutta la popolazione, che adopera esclusivamente l'illuminazione ad olio, ha subito negli ultimi anni una impressionante diminuzione della vista. Il fatto ha preoccupato la scienza medica ed una inchiesta di valenti oculisti ha potuto appurare che il fenomeno è dovuto all'olio adope-

rato per i lumi che — anziché di pura oliva — essendo olio di semi è causa, appunto, della semi-oscurità permanente che, a lungo andare, ha rovinato la vista di quegli abitanti.

Donne e poeti, come ieri, vanno d'accordo, ma a tenerli uniti nei loro mille rapporti indefiniti, ci vogliono, si sa, pure i banchieri. Tal che il vecchio filosofo Assalonne, solleva dir nei conversari lieti: — I banchieri sostengono le donne, e le donne sostengono i poeti —.

DR. TIPALDI

Medicina e Chirurgia in generale
Trattamento specializzato, ulcere varicose, eczemi, cancri esterni, varici emorroidi, malattie venereo sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni, ASMA e IMPOTENZA.
Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado
Telefono 4-13-18

Consulte a qualunque ora

quando il viaggiatore è un viaggiatore di commercio



LEI. — Bel moretto mi offri qualcosa?...
LUI. — Volentieri: posso offrirti uno "stoc" di calzini a prezzi di vera concorrenza...

L'ELEFANTE. — Vorrei una ripulitina generale...

IL DENTISTA (all'assistente). — Ehi, vammì a prendere il piccone.

A Hofankú sono stati rubati degli oggetti in uno stesso giorno, e si è scoperto che il ladro era un tale che andava bussando a tutte le porte travestito da mendicante.

Condotta al Commissariato, è stato riconosciuto per un abile truffatore, ricercato dalla polizia. Egli risponde al nome di Bernardo Lomonaco.

— Com'è che gl'inquinati lo hanno creduto davvero un mendicante? Insomma, si vuol capire, una buona volta, che l'abito non fa Lomonaco?

L'esperienza in amore è un ombrello che si finisce sempre con l'aver dimenticato un minuto prima che venga giù l'acquazzone.

L'esperienza delle donne è come quella dei topi, dopo tanto tempo, non sono ancora riusciti a distinguere il cassetto d'una grattugia dal cassetto d'una trappola.

A Hofankú, un tale di nome A. Ferro trovandosi a passeggio con una signorina in una località solitaria e romantica, si è permesso delle confidenze che la ragazza ha giudicato eccessive. La signorina, infatti, ad un tratto ha dato l'ombrello in faccia al giovane Ferro. I due sono stati condotti al Commissariato di Pubblica Sicurezza, dove l'ardente giovanotto ha dichiarato di aver mancato di rispetto alla ragazza a causa del suo temperamento piuttosto caldo.

— Ma allora ha fatto benissimo la signorina prendendolo a ombrellate: si sa che bisogna battere il Ferro quando è caldo.

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista
Exprofessore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS-DESCONTOS CAUCOES E COBRANÇAS

MATRIZ: Rua Três de Dezembro, 50 — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

ciarlatanerie

Signori e signore, io non vengo sulla pubblica piazza a vendervi pietre filosofali, oerotti contro i fulmini ed altri simili ommestibili. La serietà della mia casa... ragazzino lasciami... lavorare... la serietà della mia casa, provata con oltre cinquanta fallimenti, una bancarotta semplice ed altre simili onorificenze, non si smentisce mai: non si smentisce mai, o signori... ragazzino, lasciami lavorare... o, signori... a malgrado della sleale concorrenza che mi circonda e che, come diceva Cicerone, è un serpe invisibile che infila le sue dita nel portamonete degli onesti lavoratori...

Attenti con gli occhi, e vi frugo con le mani.

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino).
- Vini bianchi finissimi.
- Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paraiso, 28, S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

Lo sapete voi, o signori, qual'è il colmo per un coccaio?

Il colmo per un coccaio, signori, è avere i piedi piatti.

E il colmo per un tabaccaio?

Vestirsi di avana.

E il colmo per un goto?

Il colmo per un goto, o signori... ragazzino, ti ho detto, lasciami lavorare... il colmo per un goto, o signori, è gonfiare una gota.

La gota, o signori, è la parte carnosa della faccia. Incidentalmente, o signori, noterò che si dovrebbe dir faccia, quando ancora deve farsi. Ma dopo, invece... ragazzino; vuoi levarti dai piedi, sì o no?... dopo, invece, si dovrebbe dire fatta.

Le gote sono paffute, quando sono grassottelle; quando sono ooperte dai baffi, si chiamano, invece, baffute. Così esse sono rosate quando hanno il loro colore naturale; e sono, vice-versa, rasate, quando ci è passato sopra il rasoio.

Casa  Allema



Nuovi Vestiti di Casimira

di pura lana, tessuti modernissimi, qualità speciali per la stagione attuale, offriamo per

285\$ 279\$ 250\$ 170\$
235\$ 230\$ 190\$

Collochiamo

ALLA PORTATA DI TUTTI

i nostri grandi assortimenti di

“PULLOVERS” — CALZE
SCIARPE — GUANTI
CRAVATTE. — BERRETTI
PIGIAMI — ACCAPPATOI

articoli giunti da poco tempo che di accordo con la nostra nuova orientazione di vendite offriamo a

PREZZI POPOLARI

Schaedlich, Obert & Cia.

R. Direita, 16-18

C'è, infine, o signori anche il colmo per una gota.

E il colmo per una gota è andare a farsi un goto.

E lo sapete, o signori, perché nei giorni di sabato non manca mai lavoro ai calzoi?

Perché non c'è sabato senza suole.

Di queste freddure, o signori, ne ho tutta una sfilza. Starei per dire una collana. Ma, collana non si dice: si dice con la lana. Così come non si dice suoletta, ma si dice suo-letto. Così, finalmente, o signori, come non

si dice Carolina, ma si dice Caro-Lino, o Cara-Lina.

Lò sapete, infine, o signori, quando è che un grembiule ha otto gatti?

Quand'è c'-à-mici-otto.

Signori, questo è l'articolo, si prega di analizzare, di stimare, di comparare. Analizzino gli analitici, stimino gli stimolanti, compárino i compári. Io non vengo sulla pubblica piazza per rimettere, o signori: quando debbo rimettere me ne sto a casa. Io vengo, soltanto, a farvi fare un affare, e se voi non lo volete fare non c'è che

fare. Ma che io possa perdere la voce, e nominare un vice in mia vece, se non ci rimetto. Voglio fare un regalo a tutti i presenti. Il primo che alza la mano se lo porta via. Alla scelta, o signori, alla scelta... Questo a cinquanta mazzoni e questo a cento... Questo a cinquanta e questo a cento... e questo a cento... questo a cento...

questo accento di dolore, c'è, in fondo, il mio dispetto... quant'è vero ci rimetto, ci rimetto per mia fé.

IL CANTASTORIE

ULTIM'ORA (PUBBLICITARIA)

GINEVRA (Data del Timbro Telegrafico) — Nella stampa locale si sta svolgendo un'aspra polemica, tra i Rappresentanti delle Democrazie Occidentali e quelli degli Imperi Nascenti. I Rappresentanti delle Democrazie Occidentali sostengono a penna tratta il libero-scambio come unica salvezza dell'economia capitalista — mentre i Rappresentanti degli Imperi Nascenti si battono furiosamente per l'autarchia.

Gli argomenti dei polemisti si controbilanciavano sino a stamane, quando un liberoscambista impostò agli avversari questo quesito:

— L'autarchia, dai tempi di quel fesso a scappamento aperto di Aristotele, che l'inventò, ai nostri giorni, va intesa come la totale sufficienza di uno Stato a sopperire alle sue necessità. Ebbene, la teoria è enunciabile, è persino decretabile, ma, anche dopo un decreto, rimane assolutamente inoperante. Per persuadersene, basta che si consideri che, per esempio, il Caffè Paraventi, ti rompi il collo, ma per averlo bisogna proprio farlo venire dal Brasile.

Siccome gli autarchi non hanno ancora saputo opporre un adeguato argomento, nelle sfere scientifiche si comincia ad affermare che il Caffè Paraventi ha fregato l'Autarchia, Aristotele e gli Economisti degli Imperi Nascenti.

CIGARROS

ATLANTICO

R\$ 800

SABRATI



gli sballoni

— Mia Zia ha un pappagallo che l'è costato un occhio...

— Può darsi: si tratterà di un esemplare rarissimo.

— Macché: l'è costato un occhio, perché le ha dato una tal beccata da renderla mezza cieca...

— Io invece ne ho uno che ha smesso il brutto vizio di beccare.

— L'hai addomesticato?

— No, l'ho impagliato.

— Io so di un tale che in cinque minuti è capace di buttar giù un'opera...

— Un grande musicista, immagino.

— Nemmeno per sogno: è il mio nipotino Giorgio che ha sette anni. L'altro giorno prese lo spartito della Tosca e lo buttò dalla finestra per far dispetto alla cugina Domitilla.

— Io ho una Zia che quando esce porta sempre due o tre cappelli.

— E' scema.

— No, è modista.

— Io conosco un tale che a soli 18 anni imbianca ogni giorno di più...

— Canizie precoce, immagino.

— Per carità: Imbianchino rinomato...

— E io conosco un tale che pur restando sempre lo stesso, ogni giorno cambia.

— Un fenomeno!

— Un cambiavalute, caro mio.

— Scusa una domanda: un doppio scemo quanto fa?...

— Questa poi...

— Te lo dico io: fa dodici... Infatti, ammettendo per un istante, che tu sia scemo: due volte sei, non ti pare?... Due volte sei fa per l'appunto dodici!

— Io ho conosciuto un povero orfanello che aveva i genitori viventi.

— Sarà... ma è meglio tu me lo spieghi...

— Era il fantasma di un bambino, e dal suo punto di vista, capirai, si considerava orfano.

— Io so di una bestia che miagola come un gatto, si arrampica come un gatto, fa le fusa come un gatto, e gatto non è.

— Sarà una gatta...

— Macché: è quella bestia del mio amico Antonio che per far lo spiritoso in società, fa tutti quei versacci.

— Io so che hanno inventato un nuovo tipo di fonografo col quale si può suonare anche senza dischi.

— Sarà... ma com'è possibile?

Specialità Ita'iane
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

— Basta averci un pianoforte. Se il fonografo non ha i dischi, chi può impedirti di suonare il pianoforte?...

— Un fantino di mia conoscenza non può più vedere i cavalli.

— Delusioni, forse... o sconfitte?

— Poveraccio: è morto.

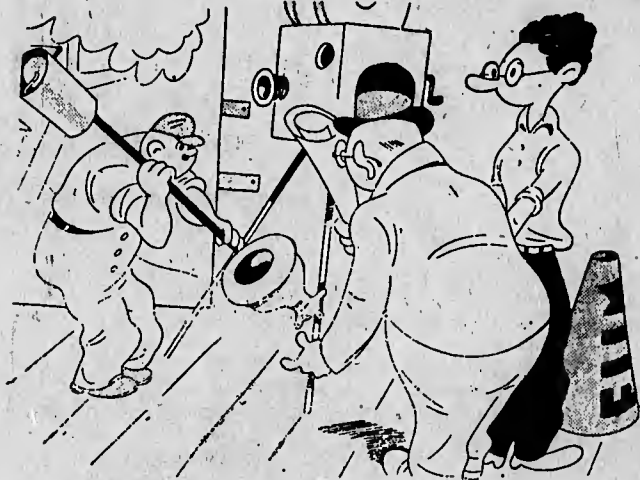
— Giorni or sono stavo ascoltando una bella, interessantissima commedia alla Radio, quando...

— Beh, adesso non cominciamo a raccontar balle!

GIFRA.

registri americani

(Si sta girando ad Hollywood un nuovo film su Napoleone).



— E quello cosa sarebbe?

— Eh, dobbiamo ricostruire la disfatta di Napoleone a Water Closet!

— A Waterloo, vorrai dire!

— Già, nel copione c'è scritto Waterloo, ma dev'essere un errore di stampa!

specializzazioni

— E' lui il dottor Amen? — chiese ansiosamente il signor Pazienza, precipitandosi, con gli occhi fuori dalle orbite, nel gabinetto di consultazione.

— Sono io, proprio io! — ammise con evidente soddisfazione il dottor Amen, inforcando gli occhiali — In che cosa posso servirvi?

• Thonophyl • (Elisir di Vita)

Tonico fosforato altamente attivo ed esente da tossici, stimolante del metabolismo e poderoso fortificante generale. La sua formula riunisce i migliori elementi terapeutici destinati a tonificare il sangue, i muscoli ed il cervello come:

Glicerofosfato di sodio, Marapana, Ferro, Damiana, Cannella, guaraná, ecc., per mezzo del gustoso Elisir de Garus. Qui c'è un fortificante completo per combattere le anemie, arricchire il sangue e rialzare le forze dei convalescenti e l'energia dei depressi.

Conviene sempre preferire il "Tonophyl", quando occorre un tonico per combattere l'esaurimento nervoso e la perdita di fosfato ed evitare il rachitismo. Usare il "TONOPHYL" significa salvaguardarsi dalle molestie e godere di una salute perfetta.

Dep.: Drogarias Brasileiras — Andradas, 21 — Rio.

In S. Paulo: Drg. Morse, Rua José Bonifacio, 129.

— Presto! Mi curi! Mi siringhi! Mi inietti qualche cosa! — rantolò, saltellando, per la stanza il signor Pazienza, tenendosi in equilibrio su una gamba sola — Io sono stato morsiato!

— Finalmente! Eh! eh! — esclamò il dottor Amen, dando indubbi segni di gioia.

— Come sarebbe a dire "finalmente"! — chiese con voce rauca il signor Pazienza smettendo di saltabeccare per la stanza scoprendo la gamba sinistra e mettendo in mostra una grossa piaga — Guardi che morso!

Il dottor Amen a quella vista cadde in ginocchio e con le lagrime agli occhi esaminò la ferita, poi, balse in piedi e, impugnando la gamba malata, sollevò signor Pazienza a mo' di stendardo e improvvisò nelle stanze dell'ambulatorio una spontanea manifestazione di giubilo, intonando l'inno: "Finalmente, finalmente! Esculapio affabilmente, mi ha mandato un buon cliente!" — Depose il signor Pazienza su una sedia operatoria e aggiunse — E' la Provvidenza che vi ha ispirato a

venire da me. Io sono l'unico medico della città specializzato in malattie tropicali. Ma la mia specialità vera sono le morsicature dei serpenti.

— Non mi importa un fico della sua specialità — sbrattò il signor Pazienza, incominciando a perdere la medesima — Io sono stato morsiato da un cane idrofobo!

— Eh?! Che c'entra il cane? Non cominci a montarsi la testa con stupide storie di cani!

— Eh! eh! Fermo! — urlò il signor Pazienza, vedendo il dottor Amen preparare una piccola fialetta da iniezioni — Che razza di roba mi propina?

— Siero antivenefico del "cobra". E' la mia più specifica specialità — spiegò con sufficienza il dottor Amen — Vedrà che effetto. Lei potrà farsi morsiare da due, da tre, da un milione di cobra e farci una risata sopra...

— Me ne infischio dei cobra — inveì il signor Pazienza — Siero antirabbico mi ci vuole! Era un cane arrabbiato quello che mi è saltato addosso!

— Eh! — fece il dottor Amen con condiscendenza — Mi ascolti bene: è proprio sicuro che non si trattasse di un serpente?

— Sicurissimo! Glielo giuro!... Insomma me la vuol fare questa cura antirabbica del diavolo? — strepitò il signor Pazienza, fuori di sé.

— Bisogna che adesso non esageri, lei! — protestò autoritariamente il dottor Amen — Il medico, qui, sono io o è lei? Cosa ne vuol capire lei di cure e di malattie!

— Ma, il cane!... — singhiozzò il signor Pazienza, strappandosi i capelli e facendone dei mazzetti assortiti.

— Il cane non mi interessa affatto! La rabbia mi fa ridere! — sentenziò il dottor Amen con violenza. — Qualunque medico condotto è buono a curarla!... — fissò con occhio estatico la fialetta e aggiunse — Ma è proprio sicuro che quel cane non era un cobra?

— Sull'anima mia!... — incominciò a giurare il signor Pazienza.

— Be', be', be'... non si agiti — lo tranquillò il dottor Amen, prendendo una scatola dall'armadio dei medicinali e avvicinandosi alla gamba del signor Pazienza la scatola, l'aprì e invitò un piccolo cobra a morsiare il cliente.

— Aiu'! Aiu'! Aiu'! — squitti lo sventurato sentendo gli aguzzi denti penetrargli nella carne.

— Niente paura! — ammonì il dottor Amen — Ora camminiamo sul sicuro: possiamo fare la cura "antivenefica" con tutta tranquillità.

ADRIANO POZZI

O MUNDO INTEIRO

VESTE-SE
BEM
COM
POUCO
DINHEIRO
NO

PREÇO FIXO

E O SENHOR?

precauzioni



— Ma come! Entrate nel bagno senza bussare? Ma se mi fossi spogliata?!

— Allora non sarei entrato: io guardo sempre dal buco della serratura se posso entrare o no!

L'educazione sanitaria delle madri

Nelle scuole moderne è già in uso il lodevole sistema di insegnare ai bambini le nozioni generali dell'igiene. Le bambine più grandette apprendono, in corsi speciali, nozioni igieniche relative alla famiglia, e soprattutto, alla puericoltura acciocché a loro tempo riescano delle ottime madri. Pure tra noi comincia a prendere piede questo lodevole sistema. Molte madri indirizzano intelligentemente i figlioli, perché riceveranno nelle scuole queste importantissime istruzioni.

Grazie alla buona educazione igienica delle madri, agli sforzi dell'assistenza pubblica ed all' inestimabile appoggio della classe medica, la situazione dell'infanzia ha migliorato in tutto il paese. L'educazione sanitaria delle madri deve, frattanto, diffondersi nelle classi meno abbienti, per mezzo di pubblicazioni ben chiare e comprensibili e di discorsi tenuti da infermiere visitatrici.

La propaganda sulla miglior maniera di alimentare i bambini già ha raggiunto un gran numero di madri, soprattutto, fra quelle che vivono nelle capitali e città di grande popolazione. E' indispensabile proseguire in questa crociata facendo in modo che tutte le madri apprendano ad evitare le diarree, causa del maggior numero di morti di bambini lattanti, come pure che non trascurino di ricorrere a un medico specialista, appena si manifesta tale disturbo. In generale gli specialisti prescrivono oltre al regime alimentare, i caseinati di calcio e l'Eldoformio della Casa Bayer. Quest'ultimo medicinale combatte la diarrea dei bambini e degli adulti, con il vantaggio di favorire la rapida ricostituzione della mucosa intestinale.

COMM. SABATO D'ANGELO

Nell'ultima riunione del Consiglio D'liberativo dell'Automovel Club, venne conferito al comm. Sabato D'Angelo, il titolo di "Socio Benemerito".

Con tale onore, conferito al comm. D'Angelo ad unanimità di voti, si è voluto premiare il noto e grande industriale italo-paulistano per il suo valido contributo prestato allo sviluppo dell'automobilismo in Brasile; contributo morale e finanziario prestato sempre entusiasticamente.

Il "Pasquino" si congratula col distinto e valoroso conazionale.

* * *

fuori spettacolo

"A GAZETA"

Sabato passato è ricorso il 32.mo anno di vita del brillante quotidiano paulista "A Gazeta".

32 anni non sono un'eternità, ma costituiscono senza dubbio un considerevole e sufficiente lasso di tempo per poter collaudare l'importanza e la vitalità di una pubblicazione.

Al valoroso collega Casper Libero, direttore e animatore del foglio, nonché ai colleghi tutti della Redazione, il "Pasquino Coloniale" invia il suo più sincero complimento non disgiunto dall'augurio più vivo di una ancor lunga e battagliera esistenza.

* * *

* * *

LA VOCE DELLA PATRIA

Ci comunica che tutti i giorni, dalle 17 alle 18, al microfono della P. R. B. 6, Radio Cruzeiro do Sul di S.

Paolo, irradia il suo Programma Italiano, che ubbidisce al seguente ordine:

Lunedì: "Programma variato", con 15 minuti di umorismo.

Martedì: "Programma lirico", con brani scelti di Opere.

Mercoledì: "Programma variato", con 15 minuti per ogni artista.

Giovedì: "Programma variato", con 15 minuti di musica Orchestrale e Strumentale.

Venerdì: "Programma variato", con 15 minuti di brani scelti di Operette.

Sabato: "Programma variato", con 15 minuti di canzonette napoletane.

Domenica: "Programma letterario", sotto il patrocinio della "Dante Alighieri".

La Direzione artistico-redazionale è a carico del sig. Alfonso De Martino.

E' concessionaria per la

Propaganda della "Voce della Patria" l'Empresa Verouvir Ltda. - Rua Libero Badaró, 613 - Telefono: 2-2555 - S. Paulo.

* * *

NOZZE BARICELLI-FUSCO

Lunedì scorso, giorno 10, nella Chiesa Adventista, furono celebrate le nozze della gentile e leggiadra signorina Annunziata Baricelli, figlia della signa. Lucia Miranda ved. Baricelli e dell'estinto sig. Michele Baricelli con l'egregio giovane sig. Michele Fusco, Direttore della sezione artistica della "Empresa Eco Limitada", figlio della cortese signora Giuseppina Guida Fusco e del sig. Cav. Giuseppe Fusco.

All'atto religioso furono da testimoni, la signora Ofeilia Tovo ed il dott. Romeo Tovo; mentre all'atto civile furono testimoni i sigg. dott. Ottavio De Nichie, Direttore Generale della "Empresa Eco Limitada" e sig. Antonio Moschella, e le distinte signore

Carlo Buti, al Sant'Anna



continua a mietero allori

Ofelia Tovo e Vittoria Moschella.

I novelli sposi partirono in viaggio di nozze.

Auguri di una doicissima "luna di miele" e di una perennemente felice vita coniugale.

* * *

ALBERTO SEVERI

Per dedicarsi ad altra attività, è uscito dal personale del "Pasquino", di "Novellia" e dell'"Agencia Geral" il signor Alberto Severi.

* * *

CULLE

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:

Giovanni Uras di Antonio — Antonio Monzo di Costantino — Flavio Piagentini di Giovanni — Marco Vinicio Pittipaldi di Marco.

* * *

COMPLEANNI

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Molina Sansone di Luigi — Lina Delfini Severi — Francesco Paolino fu Donato — dott. Isidoro Romano — Linda Giorgio di Vincenzo — Clelia Menegon — Renato Robillotta fu Nicolino — Omero Sparapani — Maria Elena Romano di Vincenzo — Domenico Giugni di Renato.

* * *

CECILIA GIORGI DE FIGUEIREDO



Il giorno 15 del mese corrente è deceduta in questa città, la sigra. Cecilia Giorgi de Figueiredo, sposa del sig. Agostino Teixeira de Figueiredo, socio della Ditta Aron e Cia.

Dotata di eccellenti qualità morali e di una raffinatissima educazione, l'Estin'a usufruiva della più profonda stima da parte dei suoi innumerevoli conoscenti, fatto questo che si doveva alla sua bontà di cuore e grandezza d'animo.

Lascia l'Estinta, nei più profondo dolore una figlia, la sigra. Giulia de Figueiredo Mendes, sposa del sig. dott. Ernesto Mendes, clinico in questa città. Era figlia della

sigra. Annita Giorgi e cognata del nostro stimato compagno di lavoro sig. Antonio de Figueiredo e Almeida e zia della signorina Maria Ariette Simões de Almeida.

Ai funerali, che mossero dalla casa dell'estinta, da dove la salma proseguì per il Campo Santo della Consolação, intervennero in gran numero gli amici della famiglia, dando alla triste cerimonia un carattere di profondo rimpianto.

Alla famiglia, si dolorosamente colpita, "Il Pasquino Coloniale" invia i suoi più sinceri sentimenti di vivo cordoglio.

* * *

DECESSI

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Filippo De Lucca — Clara Catapano — Domenico Biombo — Francesco Sellaro — Vincenzo Divani — Pasquale Cipullo — Luigi Gonzaga — Alberto Gragnani — Grazia C. Caruso — Francesca Nacarato Gallo — Prof. Carlo Pieve — Romeo Buti — Graziella Varrichio Rogero — Hedegarda Bertolani — ved. Maddalena Vannucci — Costantini Mirabella de Paoli — Marietta Pasquale Cicala — Rachele Giovannetti vedova S. Biagio — Francesco Marasá — Teresa Ferrante ved. Acquesta.



MOLTE, certamente. In tutti i casi non avete perso il vostro tempo. Avete imparato a conoscerle e ora siete in grado di fare la vostra scelta. Esperimentate anche la Saponetta ECIA e avrete completato la serie per la vostra definitiva preferenza.



problemi
elementari



— Non bevete, non fumate... Mi domando cosa potrei fare, mio caro commendatore, per farvi piacere...

italiano!

oggi e domani e tutti i giorni, visita la Grande Esposizione al Parque D. Pedro, Visitala con la famiglia: ammirane gli innumerevoli Stands, e porta i tuoi bambini a divertirsi nel maggior Parco di Diversioni dell'America del Sud.

entrata 1\$000

rettifichiamo

Un aneddoto sul grande poeta e romanziere americano Edgar Poe, nato nel 1809 e morto nel 1849. Trovandosi una volta in casa della signora Shew, il grande poeta disse:

— Devo comporre una poesia, ma non so che argomento trattare.

— Intanto, eccovi della carta — fece la signora.

— E poi, le dirò — riprese

Infatti, appena la gentile signora Shew scrisse il primo verso, il grande poeta Poe non compì per niente il poema; anzi, scrisse con soddisfazione il verso scritto dalla signora, quindi:

— Brava! — le disse. — Vediamo se siete capace di scrivere anche il secondo verso.

La signora Shew rimase pensosa per qualche istante, poi scrisse il secondo verso e lo mostrò al grande poeta che:

— Fresca! — esclamò fregrandosi le mani. — E' proprio un bel verso. Provate a scrivere il terzo e il quarto verso.

L'ottima signora Shew provò e un minuto dopo aveva scritto il terzo, il quarto e il quinto verso.

— Ma bene, benissimo! — approvò il grande poeta esaminando i versi.

L'eccellente signora Shew sorrise con modestia.

— Coraggio! — fece il sommo poeta Poe. — Non perdiamo tempo: vediamo un po' se sapete scrivere anche il sesto, il settimo e l'ottavo verso.

La straordinaria signora Shew non si fece pregare e subito si rimise all'opera; qualche attimo dopo presentò i nuovi versi al magnifico poeta, che:

— Salute! — esclamò leggendoli. — Ma questi sono proprio versi coi fiocchi! Sono davvero curioso di vedere come scriverete altri tre o quattro versi, o, perché no?, altri cinque o sei versi.

In breve la eccezionale signora Shew terminò il poema, con viva soddisfazione del grande poeta Poe, che, uscendo, disse:

— Tante grazie, signora; verrò a trovarvi domani.

— Mi rincresce — fece la signora, — ma domani non sarò in casa.

— Che fregatura! — borbottò il formidabile poeta. — Domani dovrei fare un'altra poesia e non so da chi farmela fare. Tanto per la verità.

L'IMPARZIALE

COLCHOARIA GUGLIEMMETTI



COLCHÕES, ACOLCHOADOS E TUDO QUE SE RELACIONE COM CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti
RUA VICTORIA 847 - PHONE 4-4302

Poe — che mi danno noia le campane.

Si udiva infatti uno scampanto.

— Ebbene, scrivete un poema dal titolo "Le campane".

E la signora, quasi scherzando, scrisse il primo verso: "Le campane, le piccole campane d'argento".

Il poeta, così sollecitato, prese la penna e in breve completò "Le campane", ossia i suoi versi più popolari.

Questo dice l'aneddoto, ma in realtà le cose andarono un po' diversamente.



CHE SODDISFAZIONE!

Tutti possono essere felici come quest'uomo comprando biglietti della Paulista, la Nostra Lotteria. La Lotteria Paulista dà più di un premio su ogni cinque biglietti venduti, ed è la Lotteria delle piccole emissioni, dei grandi premi e delle maggiori probabilità. Riunisce tutte le caratteristiche delle buone lotterie nazionali e perfino stranere. Merita la preferenza e la fiducia dei paulisti, perché è una organizzazione di S. Paolo, da S. Paolo e per S. Paolo, istituita e controllata dal Governo dello Stato.

IL 15 GIUGNO — 1.000 CONTOS
CON APPENA 12 MIGLIAIA

PAULISTA

A NOSSA LOTERIA

néi



— Che dite, mi sta bene questo néo finto?
— Credo, signora, che vi starebbe meglio un neo...nato!

CANZONE DI NAPOLI

Impresa N. Viggiani

Oggi, alle ore 20 e 22 e domani, matinée, alle ore 15

L'ISOLA DELLE LAGRIME

3 atti di RUBINO.

DOMANI, alle ore 20 e 22:

SIGNORA FORTUNA

LUNEDI':

TRE FENESTE

MARTEDI', la novità:

"M'APPICCIO 'A SIGARETTA"

3 atti di A. PANSINI

:: TEATRO BOA VISTA ::

piccola posta

CAMPANILE — Da diverse fonti ci viene confermata l'informazione secondo la quale S. E. Lojacono, nuovo Ambasciatore d'Italia in Brasile, sia un diplomatico illustre. Per noi, regionalisti com'umaci, egli ha eziandio il gran merito d'esser figlio di quella Trinacria solatia, olente e refrattaria, i cui figli han saputo

sempre rimanere attraverso i secoli e le invasioni, i fieri ed orgogliosi sicani che tra i primi la popolarono. Se il campanalismo è un difetto, ebbene, noi confessiamo d'averlo, intenso ed invincibile. E poiché in questo caso il difetto non servirebbe che a rafforzare la deferenza che dobbiamo al rappresentante del nostro paese — evviva i difettosi!

PLATEALE — Nella "temporada" Buti, c'è stato qualche errore. Ma l'arte ineguagliabile del cantante fiorentino ha trionfato ugualmente, ottenendo un successo che, nel genere, si può proclamare senza precedenti. Non sappiamo se vi siete accorti che da martedì, da quando, cioè, è stata cambiata l'orchestra, le canzonette di Buti son ridiventate quelle che ci eravamo abituati a sentire a traverso le migliaia di dischi da lui incisi in Italia e qui già avidamente ricercati prima ancora della sua venuta.

COLLEGA — La tenzone Moscone-Popolo d'Italia minaccia di dilagare.

MARTUSCELLI — 500. Ma cos'è quest'affare di cambiali false, riconosciute con una disinvoltura degna di miglior causa? Un banchiere in mezzo alle cambiali false, sebbene non costituisca novità, è sempre un bel pasticcio, però!

RADIOFILO — Sì, l'ora italiana "La voce della Patria" è passata alla Cruzeiro do Sul. Si irradia ogni giorno, dalle 17 alle 18.

PIU'DRAMMATICO — La Compagnia Italiana d'Arte Drammatica Bragaglia, debutterà il 27 n. v. al Municipale. La Compagnia presenterà a S. Paolo il seguente repertorio: "L'uomo sull'acqua", di Basiano; "Marionette che passione", di Rosso di S. Secondo; "L'Imperatore", di Luigi Bonelli; "La Ruota", di Cesare Vico Ludovici; "Il Ragno", di Sem Benelli; "Cuore", di Bernstein; "Tutto per Bene", di L. Pirandello; "Scampolo", di Mario Nicodemmi; "Casanova", di Alessandro De Stefani; "L'Oasi", di Cavacchioli; "L'Avventuriero davanti alla porta", di Ivan Begovic; "Dolce Intimità", di Noel Coward.

ANSIOSO — Prossimamente, una grande notizia scopierà come una bomba in Colonia. Aspettate.

FURBO — Noi taciamo non perché non siamo al corrente di molte e molte cosette, ma perché per ora ci piace... tacere d'altro. Un bel mattino, come Maglio, scenderemo nel nostro giardino, e allora botte da orbi!

LOMBARDO-VENETO — Quando vi deciderete a mandar via quel broccolo di Casalanguida?



CONTUALIDADE?

Soltanto con gli Orologi comprati nella

CASA MASETTI

**GIOIE
BIJOUTERIE FINE
OGGETTI per REGALI**

Svariato assortimento di Orologi da Polso, da Tasca, da Tavola e da Parete.

IMPORTANTE: — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dà diritto a concorrere al sorteggio dei 6 **RICCHI PREMI** esposti nell'è vetrine e che sarà effettuato con la Lotteria Federale del 29 Maggio corrente. (Carta Patente n.° 120).

Approfittate dei nostri piani nonché del sistema creditario in 10 pagamenti.

Visitate la

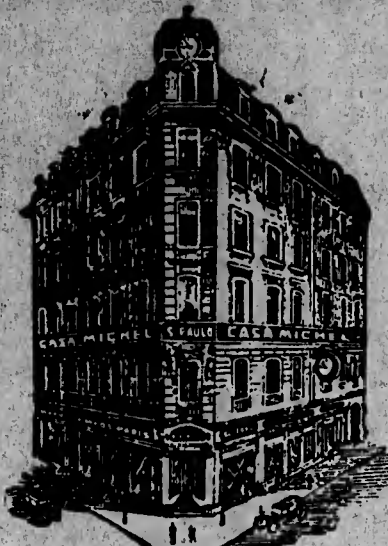
Casa MASETTI

nelle sue nuove installazioni

RUA DO SEMINARIO,

131-135

Tel. 4-2708 e 4-1017



Casa Michel

Rua 15 de
Novembro N.° 23

Angolo
Rua Quitanda

**GRANDE VENDITA PER
BILANCIO**

**Gioielli — Orologi — Eronzi — Argenteria
Cristalli**

**E TUTTO IL NOSTRO INCOMPARABILE ASSORTI-
MENTO DI ARTICOLI FINI PER REGALI
Saranno sacrificati a prezzi eccezionalmente
ridotti**

RISCONTRO AD ANDRIA

lettrice indefessa

Carissima Andria, lettrice indefessa, vi avevamo promesso una risposta, ed eccoci a voi, più per mantenere la promessa che per dirvi qualche novità.

Il vostro appello quasi nominale al nostro carissimo amico e corregionario Avvocato Viggiani, come avrete visto, ha prodotto il suo effetto, poiché l'impresa per gli spettacoli Bragaglia e Cia. ha modificato, com'era vostro desiderio, i prezzi, annunciando ampiamente, dalle colonne della stampa cittadina, la divisione "em loto" delle disponibilità territoriali del Municipale.

La riforma, oltre ad essere una novità geografica simpaticissima, va incontro ai vostri desideri, poiché divide l'interland del Teatro Massimo Paulistano in zone d'accessibilità per tutte le borse — la vostra e la nostra comprese.

L'ingresso ora non ha più un prezzo proibitivo, e con la classifica delle file della platea per lettere alfabetiche, la massima disgrazia che, come spettatrice, potrebbe capitarvi — o cara Andria, lettrice indefessa, — è quella di prendere la vostra poltroncina in una lettera anzi che in un'altra. Per esempio, se non po-

tete spendere, invece di prenderla nel D, la prendete nel Q, e tutti lesti.

Probabilmente, noi non potremo seguirvi in quest'ultima destinazione, perché Viggiani, Bragaglia e Cia., sono "teatrologhi" troppo navigati per non inviarci degli inviti tanto graditi, quanto propiziatori. I quali inviti, non saranno certo per poltroncine ubicate in quel Matto Grosso ch'è il Q nel quale, probabilmente, vi adagerete voi, perché un invito, quando si vuol fare, o si fa o non si fa. E l'invito per un teatro a file gerarchiche, o si fa per la lettera A, o si finge d'essersene dimenticati.

Viggiani, Bragaglia, Ricci, e gli altri "adanitici" titolari, non se ne dimenticheranno.

Resta ora a discutere la relatività del prezzo. Perché, cara Andria, in tema di teatro, il prezzo non è caro o "barato" in sé, ma è caro o "barato" sempre in relazione alla bontà dello spettacolo per cui si paga.

Su questo, evidentemente, è prematuro pronunziarsi: per poter dire qualcosa di ragionevole in proposito, occorre prima assistere almeno ad un paio di spettacoli.

Nell'attesa, amateci.

il sinonimista ossessionato

Ohimé! Io non posso più uscire di casa, senza ritornarvi col cuore in tutasso... senza ritornarvi col cuore in tucontributo... — un accidentaccio fatto a molla che mi spacchi! — senza tornarvi col cuore in tu...multo.

Il mondo non ha per me che delle risate di discosto... Il mondo non ha per me che delle risate di disvalore... — tuoni saette e fulmini al clauuro di potassio! — Il mondo non ha per me che delle risate di dis...prezzo per questo mio difetto ed io mi ci faccio una fissazione sopra.

Comestibili italiani
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

Avevo deciso di riprendere in mano il mio vecchio strumento... di riprendere in mano il mio vecchio strugota..... — accidenti alla fisarmonica! — il mio vecchio strumento, avendo intenzione di rimettermi a studiarlo con passione. Perché dovete sapere che io studiavo il violino, da giovansei... che io studiavo il violino, da giovansette... — maledizione delle maledizioni col gancio! — che io studiavo il violino, da giovan... otto.

Difatti, giorni or sono, lo ritrai fuori, e, dopo aver accomoresso le corde... dopo avere accomoconcesso le corde... — tuoni saette e lampi galvanoplastici — dopo avere accomo...dato le corde, mi misi a suonarlo.

Ben presto mi ritrovai l'abilità necessaria per dare qualche consueturo... per dare qualche congarantito... — un accidentaccio a tortiglione che mi spacchi! — per dare qualche con...certo. Ed allora scrissi ad un amico che suonava il pianodebole... e allora scrissi ad un amico che suonava il forteforte... — maledizione delle maledizioni alla

nitroglicerina! — e allora scrissi ad un amico che suonava il piano...forte, perché venisse ad accompagnarmi e per eseguire insieme qualche pezzo di visica... qualche brano di voltica... — accidenti a me! — qualche pezzo di... musica.

L'amico montista... l'amico collinista... — maledizione — l'amico pianista venne ed lo lo accolse come un fratello. Ci mettemmo a sedere. — Che cosa suoniamo? — mi fece lui. — Il minuetto di Naserini... — risposi.

Ebbi l'impressione che il terreno mi mancasse sotto i piedi, mentre la fronte mi si andava imperlando di sudore gelido. M'ero accorto d'aver detto il consueto strafalcione, ma tentai di riprendermi dicendo:

— Suoniamo il minuchilo di Orecchierini...

L'amico mi guardò male. In fatto di musica egli era uno di quegli uomini che non ammettono scherzi. Poi, cercando di dominare il furore che lo invadeva mi apostrofò:

— Che cosa hai detto? Io non conosco questa roba!...

Vollì replicare ancora per tentare un salvataggio in estremis. Ma il rimedio fu peggiore del male:

— Volevo dire — esclamai con la voce strozzata — volevo dire che possiamo suonare il minugrammo di Labbre-rini... il minulitro di Menterrini... il minumetro di Occhierini.

Mi morsi una mano, riuscendo quasi a strapparmela di netto e questo atto servì un poco ad attenuare l'irritazione del mio amico.

Ma poi con un sorriso di sdegno si alzò dalla sedia, si infilò il cappello ed uscì, senza neanche dirmi: Muori cane!

Accidenti, accidenti, accidenti!

Nicolino (pepi) Tommasco

SIGARETTE

Adonis

Semplici e con punta di sughero

::: TIPO AMERICANO :::

PACCHETTO 1\$000



FABBRICA SUDAN — S. PAOLO

Fabbrica di gomme

"DALMON"

PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
DISEGNO — FITTURA
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto
Importazione diretta

Ultime edizioni della "Athena Editora"
nella Biblioteca Classica

DEMOSTHENES — A oração da Corôa ... 9\$000

Nella Collezione Teatrale

W. SHAKESPEARE — A megera domada 8\$000

J. ZORRILLA — Dom João Tenorio 9\$000

Nella "Modernissima" — (Romanzi)

Cordeiro de Andrade — Brejo 6\$009

MASSIMO GORKI — A infancia de Kilm Sanguine 8\$000

R. Lib. Badaró, 480 - Telef. 2-7773 - S. Paulo

RADIO CONCERTO

CONFIANZA
RAPIDEZ
GARANTIA

CAPITAL PODENDO, O SERVICO É FEITO
NA CASA DO CLIENTE

INTERIOR MAXIMO CUIDADO COM OS
RADIOS REMETTIDOS

CONSULTORIO RADIOTECNICO **2-4547**

RUA RIACHUELO, 7 S. P. SAO PAULO

Essere triste significa essere ammalato

Si può affermare che, per regola, "tristezza è malattia". In istato normale si ha ragione di prendere la vita con allegria e ottimismo. I tristi debbono, poi, fare un'autoesame per scoprire la ragione della loro svogliatezza e combatterla. Non ottenendo risultato, diviene necessario ricorrere ad un medico, il quale si accerterà se la tristezza e la depressione nervosa sono sintomi di qualche malattia o di semplice alterazione del chimismo degli umori. In questo ultimo caso sarà sufficiente, molte volte, modificare il metodo di alimentazione e fare uso di un medicamento a base fosforiche per ristabilirsi.

Un semplice squilibrio della glicemia o del metabolismo degli zuccheri produce disordini nervosi, i quali possono anche essere causati da mancanza di elementi fosforati nell'organismo. La medicina attuale dispone di ripari in ambo i casi. Trattandosi di deficienza di fosforo, la misura è facile e consiste in alcune iniezioni di Tonofostan, che concorrono perché il paziente presenti risultati incoraggianti, perfino nelle prime ventiquattr'ore.

Vicente Ancona Lopez protesta contro i giovanotti che corteggiano le ragazze al cinematografo. Allungando la mano per tentare di incontrare quella della loro vicina, fingono di esser profondamente assorti nello spettacolo; e così all'Ufa accadde che Vincenzo Ragnonetti ed il dott. Giovanni Bettoloni, credendo di comunicare con la signorina, che stava seduta fra loro, si tennero la mano teneramente avvinta per tutta la durata del film.

E' dunque nell'intento di giovare a una numerosa classe di persone, che Ancona offre agli innamorati che vanno al cinema i seguenti consigli:

1.° Non dimenticate che fra le poltrone di un cinematografo e quelle di un salotto esiste una differenza: il biglietto che gli altri hanno pagato per assistere senza distrazioni allo spettacolo.

2.° Ricordatevi che al contrario di quanto avviene in un salotto, al cinema la luce viene accesa e spenta da un altro.

3.° Se vi accompagna un fratellino, non proibitegli di approfittare del buio per mettersi le dita nel naso.

— Buio o non buio — disse con severità il fidanzato di una ragazza al fratellino di lei — ricordati che c'è sempre un angelo che ti vede!

sciocchezzaio coloniale

— Sì, lo so — rispose il bambino — Ma ora è troppo occupato a tener d'occhio volatrali.

4.° Quanto a voi, signorine, non scegliete sempre lo stesso cinema e sempre lo stesso posto. Il mio amico Giovanni Carini si seccò che il difettore del cinematografo in cui sedeva con la fidanzata lo illuminasse ogni tanto col raggio della sua lampadina per squadrarlo da capo a piedi.

— Ma, no, è proprio la prima volta che vi vedo — disse finalmente convinto il direttore a Carini. — In realtà mi pareva impossibile che la signorina stesse ancora bacilandovi da ieri sera.

L'Avv. Ermanno Borla afferma che l'acqua bisogna darla solamente alle persone svenute: in questi casi fa molto bene, meglio certo dell'acquavite. Anche perché sarebbe un vero peccato sprecare dell'acquavite per delle persone svenute...

Nel camerino di Grazia del Rio durante un intervallo, si parla d'una piccola giovane ballerina che ottiene più successi all'insegna di Eros che a quella di Tersic e Donna Grazia non si mostra indulgente nel descriverne le qualità mediocri, e non le risparmia nessuna critica.

Carlo Buti, interlocutore principale, dice ad un certo punto:

— Sì, è proprio così; voi fate un ritratto parlante dei suoi difetti, ma dimenticate le sue virtù; intendo parlare della sua bellezza e dei suoi successi amorosi.

— Oh, — replica dolcemente l'ineffabile Grazia (amore amore, portami tante coooose) — ma lo ho fatto solo un ritratto a mezzo busto.

Questa storiella inglese ce la manda l'ing. Enrico Falzoni:

Dopo dieci anni di matrimonio, mister Ics e sua moglie vogliono divorziare. Vanno a trovare un loro amico avvocato al quale espongono la situazione.

— Avete dei bambini? — chiede loro il legale.

— Sì, ne abbiamo tre. Ed è ciò che ci dà del filo da torcere. Io ne vorrei due per me ed anche mia moglie ne vorrebbe due. Non c'è modo di mettersi d'accordo.

L'avvocato riflette e, poi, dice:

— Volete seguire un mio consiglio? Se volete avere due bambini per ciascuno, separandovi, rincasate in tutta pace e cercate di vivere tranquilli per qualche mese e vedrete che Dio benedirà il vostro focolare con un quarto figlio. Così non vi sarà più alcun ostacolo al vostro divorzio.

Il signore e la signora Ics rincasano soddisfatti del consiglio.

Un anno dopo, l'avvocato incontra Ics e gli chiede:

— Beh! amico mio. Avete risolto quella storia del divorzio?

— Non me ne parlate! Tutto da rifare; mia moglie ha partorito due gemelli!

Soltanto quando uno è grande si narrano le storie di quando era piccolo. Così sta

avvenendo per Egidio Bianchi, il conoscutissimo Burbero Benefico.

La mamma guardando il suo piccolo tesoro, esclama: — Ma amore, hai la bocca aperta!

— Lo so, mamma: l'ho aperta io. — A cinque anni Egidio era già Egidio.

Quando Ge-Be-Lo-Re venne in Brasile, volle fare una puntata nell'interno. Per poter intraprendere il viaggio, si vide però costretto a comprarsi un cavallo. Si recò da un allevatore "da terra" il quale pretendeva due contos de réis per una magnifica giumenta. Ge-Be-Lo-Re restò un attimo interdetto e poi propose:

— Ecco. Vi darò un conto de réis in contanti e sarò vostro debitore per il resto!

Passò qualche tempo e l'allevatore non vedendo l'altro conto de réis andò da Ge-Be-Lo-Re a reclamarli.

— Ma, caro mio — gli spiegò Ge-Be-Lo-Re — Bisogna che osserviamo i patti! Vi ho detto che sarei restato vostro debitore per il resto. Ora, se ve lo pago, non sono più vostro debitore. E' chiaro?

Biondi (l'altro di Dick) non perde mai quella calma signorile e quella compostezza educata che lo distinguono quando non si prende a pedate, per dovere professionale, con il suo compagno di scena. Senza descrivere il quadro che l'ha preceduta, questa battuta della sua vita privata lo conferma: "Sai, cara, quanto io desidero andare d'accordo con te; perciò facciamo un patto: per dieci volte di seguito avrai ragione tu e poi per cinque io".

Il Cav. Emidio Falchi è molto distratto e la distrazione è un lusso che costa caro. Cosicché entrando da un noto ombrellato di S. Paolo chiese:

— Vorrei un paracqua. Ma ciò che avete di più a buon mercato...

— Ci sarebbe questo, cavaliere. Dodici mazzoni. Ma le confesso che non le farà un grande uso!

— Oh! Per me basta. Ne ho bisogno semplicemente per dimenticarlo al ristorante!

Esistono ancora i fredduristi. Una recente statistica ne dà presenti nella sola America del Sud circa 9.000.000. Ma Eduardo Barra assicura che scompariranno, come gli indiani. Intanto è il sig. Barra in persona che ci manda questa "ultima". Che differenza passa tra la Snia e una signora indulgente vi scusa; la Snia viscosa.

Stop — e tanti ossequi in casa.

Al prossimo numero, fei-joda incompleta.

in galera



IL DIRETTORE — Ha visto, agente Barbisson? Avevo ragione quando vi dicevo di non mettere il 2 accanto al 5 per evitare una possibile moltiplicazione.

due commedie agli antipodi

PRIMA

Personaggi:

IL SIGNORE.
LA SIGNORA.
LA SIGNORINA.

(La scena si svolge nella stanza da pranzo di un appartamento modestamente arredato. All'alzarsi del sipario sono in scena IL SIGNORE, che passeggia nervosamente, e LA SIGNORA che cuce).

IL SIGNORE — Mi ci vorrebbero 100 contos...

LA SIGNORA — Hai giocato al bicho?

IL SIGNORE — Sì, ho giocato, speriamo... Almeno, se la benedetti'anima di papà mi facesse vincere 100 contos!...

LA SIGNORA — Magari!

IL SIGNORE — Beh, ti giuro che se la benedetti'anima di papà mi fa vincere 100 contos, ne regalo trenta ai poveri!

LA SIGNORA (cuce).

IL SIGNORE (passeggia nervosamente).

LA SIGNORINA (entrando) — Papà! Papà! Hai vinto! I tuoi numeri sono usciti!

IL SIGNORE (strappa il giornale dalle mani della figlia; appare emozionato) — E' vero! Ecco i numeri!

LA SIGNORA (sta per svenire ma viene soccorsa dal marito e dalla figlia) — Quanto hai vinto?

IL SIGNORE (fa mentalmente un rapido calcolo) — Ho vinto 70 contos.

LA SIGNORA — Allora ricordati dei poveri. Hai giurato...

IL SIGNORE (la interrompe) — E chi c'entra? Mica ho vinto 100 contos.

LA SIGNORA — Beh, non ti dico di dare ai poveri 30 contos, ma qualche cosa la devi dare.

IL SIGNORE — Non capisci niente! Se ho vinto 70 contos invece di 100, vuol dire che la benedetti'anima di papà ha già dato direttamente i 30 contos ai poveri.

CALA LA TELA

SECONDA

Personaggi:

IL CONDANNATO.
IL BOIA.
LA FOLLA.

(L'azione si svolge nel medio-evo; la scena rappresenta una piazza nel centro della quale sorge una forca; all'alzarsi del sipario si vede IL BOIA che spinge IL CONDANNATO verso il patibolo, mentre LA FOLLA, che riempie la piazza, rumoreggia).

IL BOIA (fa gli ultimi preparativi).

LA FOLLA (rumoreggia sempre).

IL BOIA (ha finito di preparare il nodo).

LA FOLLA (rumoreggia).
IL BOIA (al condannato) — Avanti! Io sono pronto.

Avvicinati!

IL CONDANNATO (si avvicina al BOIA).

IL BOIA (passa la corda intorno al collo del CONDANNATO, stringe il nodo e tira su il CONDANNATO, ma si spezza la corda) — Accidenti!

IL CONDANNATO (si rialza in piedi dolorante) — Bella fregatura.

IL BOIA — S'è spezzata la corda! E' la prima volta che mi capita una cosa simile.

IL CONDANNATO — Anche a me.

CALA LA TELA

LUIGI BERTOLDO

in treno
in tram
al mare
in casa
a letto
a tavola
a scuola
al bar
al caffè
al club
in campagna
in montagna
leggete
"novella"

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSI DE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFONES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

AVISO

Tendo chegado ao nosso conhecimento que individuos sem o menor escrupulo e consideração para com a saude do publico, estão introduzindo e vendendo, quer nesta Capital, quer em alguns Estados da União, principalmente no de SÃO PAULO, artigos com nomes e embalagem semelhantes aos nossos productos, principalmente — KÓKOLOS, HAGUNIADA, VERNA, CHA' MINEIRO, PIPER, APERTA-RUXO, SEIVA DE JATOBÁ e outros mais, todos approvados e licenciados pelo DEPARTAMENTO NACIONAL DE SAUDE PUBLICA, achamos nos no dever de avisar á nossa distincta freguezia e ao publico em geral que se acatelem, devendo recusar todos os medicamentos e plantas que não levarem impressos nos rotulos ou caixas, o nome de nossa casa.

FLORA MEDICINAL

e o de nossa firma e endereço

J. MONTEIRO DA SILVA & C.
RUA S. PEDRO N.º 38 RIO DE JANEIRO

Os nossos productos vendem-se em todas as pharracias e drogarias do Estado de São Paulo.

Nome:
Rua:
Cidade:
Estado: (PC)

Devolva-nos o coupon acima devidamente preenchido e lhe remetteremos promptamente o nosso util catalogo scientifico, gratuitamente.

SFOGLIANDO L'ELENCO TELEFONICO:

PISTONE ... (Ernesto, r. Victorino Carmillo, 758 — 5-4367)
TRIVELLATO (Orlando, rua Tupy, 251 — 5-3521)
MAZZO ... (Genaro, rua José Paulino, 168 — 5-2278)

Anzeigen im "Pasquino Coloniale" sind erfolgreich weil diese Zeitung:

1. unter dem riesigen Verbraucherkreis von 2.000.000 Italienern die im Staate S. Paulo leben, sehr stark verbreitet ist.
2. seit 30 Jahren erscheint.
3. modern aufgemacht, auf gutem Papier u. sauber gedruckt, in einer Seitenzahl von mindestens 28 Seiten erscheint und zum wirklich niedrigen Preis von 200 Reiss verkauft wird.
4. keinen ausgesprochenen Anzeigenteil besitzt, sondern alle Anzeigen gleichmaessig auf Textseiten verteilt wodurch der hoechstmoeglichste Erfolg gewaehrleistet wird.
5. unter aehnlichen Insertions-Organen die maessigsten Anzeigenpreise hat und bei Halbjahres- oder Jahres-Abschlussen noch weitere Preis-Ermaessigungen gewaehrt.

Wenn Sie Ihre Propaganda erfolgreicher gestalten wollen, inserieren Sie staendig im "Pasquino Coloniale".

esporte em pilulas

CONSIDERAÇÕES SERIAS

A Liga Paulista de pé-na-bola fechou com chave de ouro o seu não pouco curto campeonato. Quer dizer: no meio de tanta partida accidentada as duas ultimas nada tiveram a registrar... porque a policia quiz por o bico onde não era chamada, segundo a opinião abusada do Brito, o rei do "catch-as-catch-can" no imperio pebolistico.

Perfilha essa estupefaciente opinião opinativa, o sr. Dula, tedesco-italo-paulistano-paranaense, tecnico nas contas de chegar e... desancar, discipulo muito amado de Cambon, o homem da "pa virada", quando no tempo de antigamente era "bamba" e ninguem aguentava. Verdade é que o sr. Dula so participou de uma licao, mas esta circunstancia attenuante não o inibe de figurar nesta seriissima columna "mazzonica".

Ha ainda outros especimens dignos de figurar nesta estatistica correcta e augmentada, mas quanto a esses nao vale a pena a gente estar a gastar cera com tão ruins defuntos, segundo nos declarou o "herr" Pimenta Netto, cujas columnas, sob sua jurisdicção, não acolhem semelhantes "mancadas" como faz a "pequeninha"...

Malevolamente, o "von" Jardim, o homem das estocadas, que pelo Palestra tem o mesmo amor que o touro pela cor vermelha, (que sorte que o Palestra é verde!) anda assalmando que a disciplina foi o marco primeiro do certamen da Liga Paulista de pé-na-bola. Estamos "in partibus" com a declaração do eminente homem do dia. Da turma palestrina ninguem destoou. Ao contrario todo o mundo reclamou contra, porque todo o mundo era mesmo do "contra". O Palestra, conforme disseram Ragonnetti e seu illustrado monoculo vidro zeiss (não é reclame) parece partido do governo. Contra elle... todo o mundo é opposição...

Tá bão... deixe...

A turma corinthiana, felizmente só no fim... desandou, quando não quiz reconhecer aquelle "inegalavel" ponto, que tanta dor de cabeça deu ao Minervino, alterando todo o aparelhamento de seu systema nervoso. Até o Jahu, disciplinado e disciplinador, incorreu na sanção contra a... Liga que, desta vez, tal qual o hollandez, pagou o mal que não fez...

Dos outros nem é bom falar, porque em futebol, o que vale é pelota nas rédes, e quando a coisa é demais os cotados nem têm tempo de reclamar... (Vide Estudantes 5 a 0, Santos 4 a 0 e outros episodios menos edificantes).

Nós, jornalistas serios, só fazemos votos para que o campeonato a iniciar-se termine cedo e sem a intromissão dos tres pequenos do barulho, isto é, aquelles que gostam de entornar o caldo: C. B. D., Liga Carioca de bola no pé e a famigerada lenda da "Especializada".

Com estas tres no tablado... durma-se com um barulho desses...

Ao que consta, a Liga Paulista vae ter o bom senso (afinal!) de fazer realizar o campeonato num turno só. Quer dizer que o campeonato de 1937 terminará em 1937 mesmo, e não como o de 1936, que ameaçou terminar... em 1940!

MAZZONICUS

Na terra dos pinheiracs...

onde a araucaria médra, o Corinthians enfrentou domingo o Athletico. A partida estava nos 1 a 1, quando vem o gol da discordia, com cs papéis invertidos. Desta vez foi o clube local que não quiz ir na onda, como o Corinthians não o quiz no "celebre 1 a 0" do Parque Antarctica. O jogo não chegou a terminar e José I foi pa-

ra a Assistencia... porque a "cordialidade" paranaense... foi excessiva.

Amanhã o Corinthians jogará com o Britannia reforçado pelo Ferroviario e fechará a excursão com chave de ouro em pó o "match" com o seleccionado paranaense.

Palestra "versus" Palestra

Para amanhã teremos um interestadual de arromba:

Palestra daqui (da ponta da orelha) e Palestra mineiro. Local: Parque Antarctica. Prognostico: delle se incumbirão os laranjas...

O "esquadrão" metamorphoseado

Avec uma esquadra "manquetois" o Palestra quiz se por a paio com os luzos do braz e no final da "embromina" a coisa ia cheirando mal pra burro e pra xuxu...

Ja quizia o poeta que convencimento quando e demais atrapaina. E nao deixa de ver razao. E' inadmissivel que depois do titulo de campeão os "technicos" "de la blanco-verde" se ponham a trigar a manteiga até os ovos estaiarem. Seria muito bonito que depois da conquista do "ambicionado titulo" (chapa do arne enge) o telegrapho annunciase pelo Brasil afóra coisas deste jaez: "O Palestra, campeão paulista de 1936 apanhou como boi ladrao do luzitano, "rabeira" do dito cujo mencionado campeonato".

Seria muito bonito mesmo... Enfim, cada qual no seu lugar, e quem o occupa indevidamente o mais que deve fazer é enfiar a viola no sacco como o Jurandyr "enfiou" as bolas na... propria réde...

tante. Já não é o mesmo "canja" de antigamente, quando a escola era risonna e franca.

Um "hurrah" ao clube luzo e um muito obrigado pelo vinho-do-porto, "gostoso até o fim"...

— Pena que nao "tinha" mais — encerrou com esta phrase historica a bella revista o Janicem, doutor em linguas daqui e daem mar...

Tantas fez que acabou "levando..."

Esta é com o Santos. Tanto fez que acabou "se virgando" de traz prá diante, vice-versa na razão inversa do quadrado das victorias que ninguem nao viu...

A Portugueza, escarmentada desde o primeiro jogo, desta vez levou a "geringouca" a sério, tanto assim que o Santos acabou... "levando".

— Levando o que? — perguntará um leitor menos ingenuo e galato, ao qual responderemos "ipsis verbis":— No "cocuruto", ora essa...

Uma noticia sensacional!

Annunciam as agencias que o Fluminense, usufruindo da situação anomala que

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci
RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-3115



E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI specialmente se si tratta della propria salute! Fate le vostre comperes nella

"PHARMACIA THESOIRO"

Preparazione accurata. Consegna a domicilio. Aperta giorno e notte. Prezzi di Drogheria. Direzione del Farmacista
LARocca
RUA DO THESOIRO, 35 (antico 7)
Telefono: 2-1470

atravessa o futebol brasileiro, registou um saldo no seu anno financeiro. A briga entre a C. B. D. e as "especializadas", que de especial nada têm, coadjuvou o Fluminense nas suas realizações, que não são poucas...

"Entre os tres litigantes o terceiro goza" — diz sabido dictado italiano. Com effeito assim é.

Queremos frizar, aqui, porém, que em S. Paulo o "negocio" não anda assim tão florescente. O "tricolor" carioca, ostentando um "scrach" paulista, dá uma lição de economia politica a muito Machiavelli esportivo bandeirante

— Levanta-te... homem!

Pró illumination

Está dando os resultados que eram de esperar a campanha, palestra dos distinctivos pró-illumination. O pessoal tem entrado patrioticamente com os "dezo" porque quer ver o Palestra, que já está "illumination", com o campeonato de 1936, com o seu estadio jorrando cascatas de luz...

Parmigiano Stravecchione
KG. 19\$000

**Mercadinho Duque
de Caxias, 207**

E' bom notar que não ha distincção entre os que concorrem para o grandioso empreendimento. Brasileiros, italianos, arabes, francezes, inglezes, pretos, brancos, democratas, fascistas, "tutti quanti", enfim, dão um tijollo para a consecução do grande movimento.

— Nós tambem estamos dando um tijollinho... não acham? Graças a Deus não somos "pão-duro" e não temos medo de "facadas"...

Ultimas notas

— O Piccinini parece que desapareceu da circulação. Estamos com saudades daquellas notas esportivas que elle nos empresta... para abrilhantar este orgão.

— O "Correio de S. Paulo", nas mãos agora, quanto á sua parte esportiva, do Rosas Mirandola, contou, até pouco tempo com um chronista de alto valor scientifico e pebolistico. Trata-se do Alberto Lopinho, o homem da pastinha azeitada a "fleur d'amour". Infelizmente esse escriptor de alto cothurno sumiu na curva extrema do caminho extremo... Estrela nascente que se poz no occaso...

— As "Folhas" contaram, por longo espaço de tempo, com um mirabolante collaborador ás duzias. (Nesta affirmativa não vae "animus injuriandi") E' que esse plumitivo escrevia collaborações ás duzias...

Pois bem. Americo, vulgo "Calabrezinho", tambem virou sorvete.

Que pennas o mundo foi perder!

— Licinio Motta, director da Erig. Empreza Jornalística de Informações Geraes ("geraes" quer dizer esportivas pelo dictionario particular da sumptuosa agencia) quando se põe a escrever não pára mais. O outro dia chamou o Salathiel de Campos, seu socio honorario e disse-lhe:

— "Veja que artigalhaço que escrevi. Leia-o, por favor. O titulo é sugestivo: "Saporifero".

— "Si é por favor eu leio, atalhou o Salathiel". E chamando o servente: — "Puxa aquella poltrona para cá, porque sei que vou dormir." E olhando as innumeradas laudas que o Licinio lhe apresentára: — "E' a primeira vez na minha vida que me abalanco a tomar... um saporifero".

**ESTABELECEMENTO
MECHANICO IZZO**

— DE —

Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de soccorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812
Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2792

SÃO PAULO



Volète rendere bianca la vostra pelle liberandola da tutte le impurità e farla diventare morbida, nivea e piena d'incanto comparabile al giglio?

Esperimentate

**CRÈME
NIGON**

La crema NIGON non insinua, agisce.

FEMINA-FLUX

Il grande regolatore

APODIX

Tonico nervino

IMPALUX

Contro la malaria

VERMIPAN

Vermifugo per tutte le età

POMADA HEMOTANICA

Emorroidi

DISTRIBUTORI

C. FORTES & CIA. LDA.

Rua da Liberdade, 286 — Tel. 7-5538 — S. PAULO



V. S. deve cambiare abitazione e vuole un buon servizio di pulizia della nuova residenza?

V. S. vuole lasciare ben pulita la casa da cui va via?

V. S. vuole un uomo a sua disposizione per pulire e incerare?

Le interessa dare l'incarico della manutenzione quotidiana del suo ufficio, palazzo, industria, ecc., a qualche impresa di massima fiducia?

Telefoni alla

**EMPRESA LIMPADORA PAULISTA
E. L. P.**

Predio Martinelli — Telefono 2-4374 e
9.º piano. — 2-4376

Presta servizi singoli o per abbonamento mensile. I migliori Banchi e le più importanti ditte commerciali e industriali, sono nostri clienti.

3 cose buone:

Maccheroni SECCHI

Biscotti SECCHI

Cioccolato SECCHI

H. Secchi & Cia.

Lgo. da Concordia



IL BAMBINO QUASI PRECOCISSIMO: — Non voglio bambole, trenini a corda, schmitarre dell'Islam, palle, aeroplani elettrici e barchette a vela. Non voglio biliardi, ping-pong, jo-jo, camions automatici e cassette salvadanari. E non voglio nemmeno un bacio dalla graziosa vendeuse.

— E allora cosa vuoi?

— Voglio soltanto cioccolattini, bombons, caramelle ed altre delizie marca PAN!

La Cianfresca da Rimini

Castello dei Malatesta a Rimini. Giovanni lo Sciancato, detto Gianciotto, parla con Paolo il Bello, suo germano.

GIANCIOTTO

O fratel mio diletto, vien qua, che niun ci senta...

PAOLO

Che vuoi dirmi, Giovanni?

GIANCIOTTO

Ti piace la Polenta?

PAOLO

Ottima, con gli uccelli

GIANCIOTTO

Che dici, sclagurato!

PAOLO

Rispondo alla richiesta. Non m'hai tu dimandato se la polenta é buona?

GIANCIOTTO

Sei bello quanto scemo

e, se lo vuoi sapere, sinceramente io temo che come Isa Miranda un giorno finirai ad Hollywood tu pure. Ma non capisci mai? Ti chiedea se ti piace la figliola Francesca di Guido da Polenta.

PAOLO

Ah, che occhi! E che fresca

boccuccia!

GIANCIOTTO

E allora vammela a chiedere in ispcsa.

PAOLO

Perché non vai tu stesso?

GIANCIOTTO (insinuante)

Se vai, ti dó una cosa...

PAOLO

Non faccio il paraninfo...

GIANCIOTTO

(Quasi piangendo, per commuovere il fratello)

Tu sei bello ed hai tutto,

mentr'lo non valgo un Paolo, così sciancato e brutto, Francesca é una ragazza, mi si dice, assai stramba: sposerá un Malatesta, ma sol se é bene in gamba.

* * *

(Tre mesi dopo, nel Castello di Gradara Francesca, che cadde nella rete, é ora moglie infelice di Gianciotto)

BIANCOFIORE

Madonna, perché mai apparite si mesta?

FRANCESCA

Taci, diletta ancella.

BIANCOFIORE

Che avete?

FRANCESCA

Malatesta...

BIANCOFIORE

Ma la testa? Aspettate! So di molte persone che trovan giovamento con il piramidone.

FRANCESCA

Fraintendesti, fanciulla: Malatesta ho nel cuore e non già messer Gianni il mio zoppo signore, come sarebbe giusto, bensì Paolo, il fratello: più lo guardo e più trovo ch'è veramente bello.

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi

Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466
PHONE: 2-7254

100 METROS
DO MARTINELLI

BIANCOFIORE

(Che si era affacciata all'immenso finestrone dal basso davanzale)

Madonna, per l'appunto, egli sta qui arrivando!

FRANCESCA

Paolo!

PAOLO

Francesca! Amore! Vengo di contrabbando...

FRANCESCA (a Biancofiore)

Ancella, dal droghiere va' ti priego un momento e chiedegli fiorini due... di trattenimento...

(Biancofiore esce arrossendo)

FRANCESCA (a Paolo)

Vuoi che leggiamo un poco per diletto e sollazzo di Lancilotto come amor lo strinse?...

PAOLO

Un pazzo!

Un pazzo tu mi giudichi, che arrischi le legnate per legger teco quattro sciocchezze romanzate! Voglio fare all'amore, Francesca, voglio te...

FRANCESCA

Taci, Paolo, ti priego... Non udisti?

PAOLO

Che c'é?

FRANCESCA

Tuo frate! Mio marito! Nasconditi, fa presto... Chiuditi nell'armadio ed io provvedo al resto.

PAOLO

Eseguo, ma ti calma, e bada a stare zitta, o stavolta prevedo che la Polenta é fritta!

GIANCIOOTTO

Donna, scusa vi chiedo se di primo mattino vengo ad importunarvi. C'é meco Spizzichino. Ho un effetto che scade e per disperazione gli vendo qualche mobile antico...

FRANCESCA (tra sé)

Il credenzone!

(Gianciotto trae Spizzichino ad ammirare l'armadio; poscia chiamato un valletto, fa trascinare il mobile fin presso l'immenso finestrone dal basso davanzale, per vederlo in miglior luce, ma ad un tratto impallidiscono, udendo un rumore e un gemito provenire dall'interno)

GIANCIOOTTO

Avete udito? Un gemito sommesso... soffocato...

SPIZZICHINO (tremando di spavento)

Accorruomo! Accordonna! L'armadio é spiritato.

(Istintivamente protende le braccia per allontanare il mobile da sé, facendolo così precipitare dall'alto della torre)

FRANCESCA

Tragedia orrenda orribile crudele impreveduta! Ah, non certo in tal guisa io son giammai caduta... Ma poi ch'egli precipita così nei regni bui, vo' per l'ultima volta cadere insieme a lui!

(Si butta dalla finestra)

GIANCIOOTTO (contrariato)

I posteri trovandoti lá sotto sfracellati, diran poi che per me sono morti ammazzati.

SPIZZICHINO (pieno di filosofia)

Messer! Tal della vita é la sorte tremenda: finisce una credenza, comincia una leggenda.

ENRICO PANCANI

FRA DOMESTICI



LEI — Ma come puoi arrischiarti a parlar-mi di matrimonio se io spendo quanto guadagno in vestiti e il tuo stipendio non é gran cosa?

LUI — Ma cara, tu parli così perché non hai pensato alla "A INCENDIARIA", "ESQUINA DO BARULHO", dove con pochissimo denaro potrai continuare a vestirti come la padrona.

per la strada



— Signorina, permette una parola?
— Mi dispiace, ma sono sorda...

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteadó, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

Al numero

18**di Rua Riachuelo**

si é definitivamente stabilito

basile

che invita i suoi distinti amici e clienti a visitare la sua ricchissima collezione di

QUADRI, STATUE, ARGENTERIE E ALTRI OGGETTI ARTISTICI.Nuova sezione di **MOBILI ANTICHI E MODERNI.****CASA BASILE - R. Riachuelo, 18****TEL. 2-4237**

SFOGLIANDO L'ELENCO TELEFONICO:

VIUVA (Santino Santi, rua Victor Hugo, 43 — 9-1166)

HAMA (Rokuro, rua Vergueiro, 610 — 7-6382)

GAZZO (Mario, rua João Theodoro, 138 — 4-1076)

* * *

GOBBETTI .. (Daniel, rua Aymberé, 91 — 5-5542)

PORTA (Pedro, rua Cel. Cintra, 58 — 2-9895)

FORTUNA .. (Antonio, rua Matto Grosso, 132 — 5-4939)

* * *

VESPASIANO (Eliseu, rua Agostinho Gomes, 157 — 3-0335)

PESCE (Arthur, rua Homem Mello, 80 — 5-5109)

MANO (Thereza, rua Guayanazes, 348 — 4-2392)

* * *

ORLANDO .. (Ernesto, rua Sto. Amaro, 132-A — 2-1598)

NOTO (Aniello, Cel. Gustavo Santiago, 4 — 9-9281)

PALADINO .. (Antonio, rua Municipalidade, 685 — 3-0352)

inseguamenti utili

Giunto nell'anno trigesimo quinto della mia operosa esistenza, mi sembra di non potere iniziare questo manuale o vogliam dire Collanina di aurei consigli alla gioventù studiosa meglio che con un breve, ma succoso capitolo volto a metterla in guardia dei pericoli della strada e precisamente dalle insidie che le leggiadre rappresentanti del debole sesso continuamente ci tendono. E come il tema vastissimo richiederebbe una troppo lunga trattazione, io vi esorto, o giovani, a concentrare la vostra attenzione sui pericoli del fermare le ragazze, con o senza pedinamento preventivo, si come é nelle speranze di esse ragazze, le quali non desiderano altra cosa, se non di essere pedinate o corteggiate in vario modo e finalmente fermate, per prendersi la soddisfazione di farvi il muso duro e di raccontare alle amiche che hanno dovuto sudare sette camicie per sbarazzarsi d'un ammiratore importuno.

Sia, dunque, vostra norma costante di lasciare che le ragazze vadano per i fatti loro, sculettando veloci da un marciapiedi all'altro ovvero indulgendo davanti alle vetrine. Io non parlo, o giovani, delle ragazze magre come uno stecco o brutte da morire, le quali conviene sbriciare disinvoltamente, a scopo benefico. Parlo delle belle, le quali sembrano infischarsi delle vostre attenzioni e dei vostri complimenti e che, invece, non pensano che ad attirare attenzioni e complimenti, pronte a umiliarvi, con una secca risposta se voi tentate di rivolgere loro la parola. Per il che, io vi dico, o giovani: non siate ingenui, per l'amore di Dio, non prestatevi al gioco! Trattate coteste ragazze con dignitosa fierezza, con freddezza, con distacco. Imperocché, voi vedete di leggeri che esse, non soltanto l'estate ma

nel pieno inverno, non hanno altra preoccupazione, anzi occupazione all'infuori di quella di piacervi, mediante l'accorta valorizzazione dei loro pregi naturali, messi in risalto dal taglio delle vesti, dal colore delle calze, dal rossetto e dai cosmetici in genere e financo dal modo di camminare. Convienne, pertanto, che voi, nel trovarvi di fronte o accanto ad una di coteste piccole Circe, fieramente distogliete lo sguardo, ignorandone non dico il fascino, ma la presenza stessa. Ma se accade che, dopo un bel pezzo di strada, vi ritroviate vicino a lei, allora il vostro preciso dovere é di apostrofare l'importuna con acconce parole.

— Lei, signorina, ce l'ha proprio con me?

E come l'incanta e sfacciatella non saprà che rispondervi, incalzatela senza indugio.

— Se ce l'ha con me, sbaglia di grosso. Sappia che di labbra porporine come le sue, oggi come oggi ne ho viste almeno ventimila paio, sappia che le sue sopracciglia rasate sono ormai una cosa comune e anche di dubbio gusto, sappia che ha torto di dimenarsi tanto nel camminare, perché neanche da quel lato siamo fuori del normale e se lei non si abbottona quel collo perché sente caldo, nulla da obbiettare, ma se per caso non lo abbottona per mostrare un no' del suo candido seno, allora rischia inutilmente di buscarsi un raffreddore perché di pelle bianca come la sua — su per giù — ne vediamo continuamente, a decimetri quadrati. Per tutte queste ragioni, gentile signorina, io la richiamo all'obbligo d'una maggiore modestia e le dico: ripassi.

Detto questo, conviene togliersi il cappello e, accennato un lieve inchino, allontanarsi in fretta.

Il piccolo monsignore

**EMPORIO ARTISTICO**

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

— CASA SPECIALISTA —

“Michelangelo”

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

dolicocéfala bionda

45

romanzo inedito di

piliqrilli

— Voi, mio povero Zweifel, siete l'uomo dei primi anni del nostro secolo. Siete l'uomo 1902, 1903... Voi mi fate pensare agli strilioni delle fiere, che dinanzi a qualche bifolco attonito appoggiano una mano su una marmotta impagliata e l'altra sull'anguilla nell'alcool, e parlano della "Scienza" per vendere un oerotto. Voi siete la vittima di un ragionamento frammentario. Voi masticate mozziconi di verità. Poiché sapete che il sangue umano ha lo stesso tasso di cloruro di quello dei pesci d'acqua dolce, e che il tubo di Buysch del nostro setto nasale è un residuo dell'organo di Jacobson della rana, e che le nostre vertebre due vertebre sacre e il coecige sono i residui della coda del piteco, nostro remoto antenato, e l'aureola nera del capezzolo, è l'ultima traccia di pigmento che il negroide, nostro antenato recente, lasciò all'uomo bianco, e che la torsione dei nostri femori dimostra che i nostri piedi erano in origine delle mani... Poiché insomma l'anatomia dei vertebrati, l'embriologia, l'antropologia, smentiscono le prime due pagine del Vecchio Testamento, voi, mio povero Zweifel, avete tentato di uccidere in voi stesso ciò che c'è di puro in noi, e che ognuno eredita nascendo. La vera difficoltà della vita non è conquistare questo patrimonio di purezza, ma custodirlo! Voi lo avete perduto. Vostra figlia lo ha ancora intatto e ve lo butta sul viso. Cinci ha la purezza di coloro che non riconducono le verità umane alla verità della fisica, della chimica e della zoologia.

Zweifel impallidì e s'appoggiò a Mayer.
— Un po' di stanchezza. E' passato... — disse.

Pochi metri più su, dove era giunta Cinci, c'era una piccola chiesa: dinanzi alla chiesa, una fontana. Mayer risciaccò il bicchiere di ferro attaccato alla catena, e lo porse sgocciolante d'acqua gelata a Zweifel.

La strada era deserta. Nella chiesa non c'era quasi nessuno. La bimba entrò in chiesa, uscì, rientrò, correndo leggera. Osservò quelle due o tre persone inginocchiate; seguì i movimenti di una donna che aveva lasciato cadere una moneta nella oassetta delle offerte. Curiosa di tutto, le domandò:

— Che fai?
— L'elemosina — rispose gentilmente la donna.

Cinci uscì e domandò al babbo:
— Perché tu non fai mai l'elemosina?

Zweifel finse di non udire. La natura deve aver posto un metro di distanza fra la bocca dei figli e l'orecchio dei padri affinché i padri possano sottrarsi pulitamente a certe difficili domande.

Zweifel diceva a Mayer delle parole che la bimba non capiva. Al suo avvicinarsi, abbassava la voce e s'interrompeva. Poiché ci sono delle cose che i bimbi non debbono udire, Cinci si allontanò ancora una volta, rientrò nella chiesa e si indugiò a guardare le immagini dei santi.

Le ultime parole di Mayer avevano fatto del male a Zweifel, perché erano la proiezione a contorni ben definiti di ciò che egli vagamente sentiva. Le verità che più ci amareggiano sono quelle che incidono con parole precise i concetti che per viltà lasciavamo stagnare in noi allo stato confuso. Del resto un giorno lontano lo stesso Zweifel aveva riasunto il medesimo concetto in questa formula: "il farmacista ha ragione, ma c'è qualche cosa al di sopra e al di là del clorato di potassa".

— Andiamo... — disse alla bimba.
E scesero verso la città. Imbruniva. Zweifel si appoggiava al braccio di Mayer, ripetendo a se stesso il suo freddo ammonimento: "Non si deve ricondurre le verità umane alle verità della zoologia".

Si spegneva così tutta la gioia che gli avevano dato le parole di Denison Marshall:

— L'abbandono dei figli per parte della madre non è la prova che essi siano i figli di un altro.

La telefonata di Saint-Silvain dall'altra parte dell'Oceano Atlantico aveva salvato la Società nel momento in cui le azioni stavano per scendere a zero.

Due mesi prima, Zweifel aveva mandato Saint-Silvain a Pittsburg, a rappresentarlo nella causa di diffamazione contro il giornalista John Tenny. Poiché non sapeva una parola d'inglese, Mim lo aveva accompagnato. Ormai Pietro Saint-Silvain era divenuto per Zweifel una specie di stuntman; lo stuntman è quell'oscura comparsa che nei film d'avventure sostituisce l'insigne protagonista nei momenti pericolosi: si butta dall'apparecchio, affronta l'orso, passeggia sul tetto del direttissimo in curva. Il processo era finito con la vittoria del giornalista, la condanna della Società, il panico in borsa, la minaccia della rovina. Zweifel non reggeva più; i sonniferi lo



— Hai prestato tu i conto di reis a Gigi?

— Non lo so.
— Come, non lo sai?
— Già, perché dipende da lui se gli ha fatto un prestito o un regalo.

avevano stordito, i calmanti lo avevano snerato; la partenza di Giudi aveva depresso il suo animo combattivo. A Saint-Silvain che ogni giorno dall'America chiedeva notizie, previsioni, consigli, rispondeva: Non so. Il dubbio che Cinci non fosse sua figlia era sorto d'improvviso, nell'istante in cui gli sarebbero state necessarie tutte le sue energie per puntellare con una trovata ingegnosa i venti piani del grattacielo.

E aveva telegrafato a Saint-Silvain. Il bablogramma era giunto a Saint-Silvain mentre questi si preparava, con Mim, a ritornare in Europa.

— Curioso telegramma! — aveva detto Pietro a Mim. — Come posso io presentarmi a questo grande naturalista per rivolgergli una simile domanda?

Mim aveva risposto:
— Tu non andrai dal grande naturalista. Andrai però a Charleston.

— Al museo?

— Al telefono.
— Senza passare per il museo?
— Senza passare per il museo, senza interrogare il naturalista.

Saint-Silvain aveva letto ancora una volta il dispaccio.

— Io non posso inventare la risposta.
— Non la inventerai — aveva risposto Mim —: ti dirò ciò che dovrai rispondere.

E, illuminata dalla sua infallibile intuizione di donna, aveva aggiunto:

— Non bisogna, comprendimi bene, non bisogna dire a Teodoro ciò che è, ma ciò che egli desidera. Una risposta che significhi: vivi tranquillo: tua figlia è tua figlia.

Pietro Saint-Silvain si era recato a Charleston e aveva telefonato a Zweifel: la trasmissione, affievolita dalla lontananza, era densa di trepidazione; si sentiva nella voce di Zweifel l'ansia di colui che condensa in un sì o in un no la sua ragione di vivere.

Posando il ricevitore, Saint-Silvain aveva concluso:

— Quell'uomo sta perdendo la ragione. La granduchessa, nel leggere la trascrizione stenografica, aveva detto di più:

— L'ha perduta.
E Levi:
— E' un uomo finito.

Teodoro non era un uomo finito. Lasciando sotto i parasoli del terrazzo i consiglieri, era corso a casa, aveva attraversato il giardino, incrociato la bimba che usciva con la Fraulein, era salito nella sua camera, aveva preso un vestito della bimba, se l'era premuto sulla bocca, mormorando in istato di estasi: — Ispirami tu!

Ed era rimasto così per qualche minuto.

Poi si era levato, aveva riposto il vestito sulla spalliera di una sedia, aveva affondato le mani nelle tasche della giubba, col fare che gli era abituale nei momenti di scoramento, appoggiando la fronte al vetro della finestra.

Biciclette in corsa al dilà del cancello, nella strada. Era l'ora in cui gli impiegati e gli operai della Budda Society lasciavano gli uffici e i laboratori.

Forse avrebbero dovuto lasciarli per sempre uno dei prossimi giorni.

Tremila impiegati, duemila operai. La disoccupazione, la miseria. Il telefono avrebbe squillato senza risposta negli uffici abbandonati: immobili gli otto ascensori; spento il grande Budda rosso e azzurro, sul letto del grattacielo; sui binari ferroviari, la ruggine; nella festosa nurcery per i figli delle impiegate, il silenzio.

Si era chiesto:

— E' più grave aver creato dal nulla questo edificio, o lasciare che questo edificio ritorni nel nulla? Aver strappato alle sue sane usanze un'intera popolazione per avvelenarla, o invitare questa popolazione avvelenata a riprendere le sue sane usanze?

E ancora una volta aveva sentito l'inutilità dei tentativi di evasione dal male. Il Male, otto volante dalle imprevedibili curve e dagli inevitabili abissi, sul quale, quando si è lanciati, non ci si arresta, a meno di trascinare nella catastrofe i carrelli che ci seguono e la gente sottostante che guarda.

Staccandosi dalla finestra aveva detto:

— Io salverò il building.

Giudi non si muoveva dal Transvaal. Il felice esito del suo volo, la notorietà che ne aveva tratto, le piantagioni di caucciù, l'organizzazione di uno sweepstake di cui era madrina, la mescolarono alla vita mondana e attiva di Capetown. Dai giornali aveva appreso le vicende della Budda Society, e da un telegramma di felicitazioni di Bob per il suo record aereo, aveva avuto l'annuncio che egli sarebbe giunto a Capetown per le grandi cacce.

(Continua).

PER LA PROPAGANDA DELLA VOSTRA AZIENDA CONSULTATE
L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA IN QUALSIASI GENERE DI PUBBLICITA'.
ELABORAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI E IN
TUTTE LE RIVISTE DEL BRASILE.

ANNUNZI IN TUTTE LE STAZIONI TRASMITTENTI.

SUGGERIMENTI — ORIENTAZIONI — PREVENTIVI — ESECUZIONE

L'EMPRESA VEROUVIR LTDA.

CONCESSIONARIA DEL PROGRAMMA ITALIANO:

La Voce della Patria

Rua Libero Badaró, 613 - 2.º piano — Telefono: 2-2655

IRRADIATO TUTTI I GIORNI DALLE 17 ALLE 18, ALLA P. R. B. 6, RADIO
CRUZEIRO DO SUL DI S. PAULO.

BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

(SOCIETAD E ANONYMA)

CAPITAL Fcs. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVA Fcs. 140.000.000,00

SÉDE CENTRAL: PARIS

SUCOURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — Biriguy — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinhal — Jaboá — Mocóca — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto — Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São Paulo — ARGENTINA: Buenos Aires — Rosario de Santa Fé — CHILE: Santiago — Valparaizo — COLOMBIA: Barranquilla — Bogotá — Medellín — URUGUAY: Montevideo.

SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 30 DE ABRIL DE 1937

ACTIVO		PASSIVO	
Letras descontadas	135.134:290\$900	Capital declarado das filiaes no Brasil ..	30.000:000\$000
Letras e efeitos a receber:		Depositos em contas correntes:	
Letras do exterior 45.627:297\$200		Contas correntes	161.043:121\$700
Letras do interior 127.677:285\$600	173.304:582\$800	Limitadas e particulares	18.405:158\$200
Emprestimos em contas correntes	138.816:667\$210	Depositos a prazo fixo.	93.631:523\$930
Valores depositados	301.380:302\$570	Depositos em conta de cobrança	190.908:960\$460
Agencias e filiaes	10.463:899\$960	Titulos em depositos	301.380:302\$570
Correspondentes no estrangeiro	36.372:210\$400	Correspondentes no estrangeiro	67.847:273\$800
Titulos e fundos pertencentes ao Banco ..	25.735:545\$830	Casa matriz	14.408:514\$900
CAIXA:		Diversas contas	57.366:959\$880
Em moeda corrente ... 29.578:143\$200			
Em c/c á nossa disposição:			
No Banco do Brasil ... 40.985:216\$400			
Em outros Bancos 3.625:469\$800	74.188:829\$400		
Diversas contas	39.595:486\$370		
Rs.	934.991:815\$440	Rs.	934.991:815\$440

A Directoria: MORLEY

São Paulo, 12 de Maio de 1937.

O Contador: CLERLE